



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
“AMBROGIO FUSINIERI”
VICENZA**

Via G. D'Annunzio, 15 - 36100 VICENZA Tel. 0444563544 – Fax 0444962574 -
sito web: www.itefusinieri.gov.it E-mail: ufficioprotocollo@itefusinieri.gov.it -
vitd010003@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 80016290241

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

2016-2019



**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
“AMBROGIO FUSINIERI”
VICENZA**

SOMMARIO

PREMESSA NORMATIVA	5
---------------------------	----------

RAPPORTO DI AUTO VALUTAZIONE	8
-------------------------------------	----------

PIANO DI MIGLIORAMENTO	11
-------------------------------	-----------

CHI SIAMO

Vision e Mission dell'Istituto	22
Fabbisogno del personale	24
L'Istituto nel territorio	28
Un po' di storia	32
L'Istituto oggi	34

1. OFFERTA FORMATIVA	37
-----------------------------	-----------

Progettazione Curricolare	38
Le finalità generali	38
Profilo professionale	40
Offerta Formativa curricolare	41
Piani di studio	41
Quadro Orario Settimanale Primo Biennio Comune	41
Quadro Orario Settimanale Secondo biennio e Quinto anno	42
Corso serale - Amministrazione finanza e marketing	43

Traguardi formativi e sbocchi professionali	46
--	-----------

Programmazione didattica	46
La progettazione dei Dipartimenti disciplinari	47
Programmazione dei Dipartimenti disciplinari	48
La progettazione del Consiglio di classe	48
Obiettivi trasversali	49
Programmazione primo biennio comune	50
Competenze di base	50

Saperi minimi disciplinari	51
-----------------------------------	-----------

Inclusività degli alunni con bisogni educativi speciali	52
Interventi per gli alunni con Disturbo Specifico d'Apprendimento (DSA)	52
Interventi per gli allievi in Situazione di Handicap	53
Interventi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)	56
Interventi per gli alunni Stranieri Neo-Giunti"	57
 Il Patto Formativo nei Consigli di classe	 61
Patto educativo di corresponsabilità	61
 Valutazione	 64
Strumenti usuali di verifica	65
Le proposte di voto allo scrutinio	66
Voto di condotta	66
 Criteri di promozione	 68
Il significato dei voti allo scrutinio	68
 Esame di stato	 69
 Attività di sostegno e recupero	 70
Calendario delle verifiche finali	71
Criteri per la composizione dei gruppi di studenti	71
Criteri per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti	72
Coordinamento delle attività	72
Adempimenti del Consiglio di Classe	72
Modalità organizzative e tempi degli interventi di recupero	72
<i>Metodologia e obiettivi</i>	73
<i>Verifiche</i>	73
<i>Comunicazione alle famiglie</i>	73
<i>Accoglienza nelle classi prime e terze</i>	74
 2. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	 75
Suddivisione e descrizione dei progetti in relazione alle figure strumentali	76
Coordinamento e gestione del POF	76
Orientamento e collegamento con il territorio	77
Servizi agli studenti	79
Coordinamento delle attività relative alle tecnologie informatiche	81

Suddivisione e descrizione dei progetti in relazione ai Campi di Potenziamento	82
Progetti nazionali proposti dal MIUR	85
Problem posing and solving nel sistema educativo	85
Progetto clse 2.0	86
Educazione alla salute	86
Metodo di studio	87
Book in progress	87
Bandi ministeriali	87
Viaggi di istruzione	87
Primo soccorso	87
Cisco networking academy	87
Progetto di cittadinanza attiva	88
Integrazione culturale	89
Integrazione professionale	89
Integrazione ambientale	89
Visite guidate	89
Strategia di internazionalizzazione	89
Alternanza scuola – lavoro	91
Approfondimenti	91
Valorizzazione dell'eccellenza	92
Attività sportiva	92
3. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE	93
Le attività	94
Organi di gestione	94
Aggiornamento del personale	96
Sicurezza	96
3. ALLEGATI	
Saperi Minimi Dipartimentali	
Atto di Indirizzo	

I.T.E. “A. FUSINIERI”
Piano Triennale dell’Offerta Formativa
2016 - 2019

PREMESSA NORMATIVA

PREMESSA NORMATIVA

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche” ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla legge 13 luglio 2015 n° 107;

Vista la legge 13 luglio 2015 n° 107 recante “ Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della Performance 2014-2016 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. N° 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. N° 279), in particolare il capitolo 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto l'Atto di Indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;

Visto il Rapporto di Auto Valutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l'Atto di Indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 24/11/2015 adottato dal Dirigente Scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n° 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n° 107/2015 citata;

Vista la delibera del Collegio dei Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 15/12/2015

**Il PTOF è stato approvato all'unanimità
dal Consiglio di Istituto il 13/01/2016**

La Legge 107 del 13 luglio 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art. 1 comma 14 della legge 107 del 2015 ha modificato l'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 introducendo il Piano Triennale dell'offerta formativa:

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla

base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

Quindi, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) non è solo il documento attraverso il quale l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, deve consolidare le azioni ritenute positive e avviare, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto), quelle attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo votato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e a fare la differenza. Essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

I.T.E. “A. FUSINIERI”
Piano Triennale dell’Offerta Formativa
2016 - 2019

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

RAPPORTO DI AUTO VALUTAZIONE

Con il Rapporto di Autovalutazione in Collegio dei Docenti ha cercato di individuare le criticità maggiori in seno al proprio Istituto e ha stabilito il percorso (Piano di Miglioramento) da intraprendere per colmarle, anche se in modo progressivo nel corso del triennio 2016 – 2019.

Individuazione delle Priorità

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Apportare modifiche alla didattica e supportare gli studenti nel secondo biennio per migliorare la percentuale di ammessi alla classe successiva	Aumentare di almeno il 5% la percentuale degli ammessi alla classe successiva in 3 ^a e 4 ^a per adeguarla al dato provinciale e regionale
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento esiti prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica in relazione al dato degli Istituti Tecnici della Provincia e Regione	Elevare il punteggio medio dell'istituto rispetto ai dati degli Istituti Tecnici del Veneto in Italiano (2% circa) e Matematica (4% circa).
	Ridurre nelle prove standardizzate la varianza tra le classi soprattutto in Matematica	Ridurre di almeno il 50% la varianza tra le classi soprattutto in Matematica dove risulta il doppio di quella in Italiano.
Competenze chiave e di cittadinanza	Imparare ad imparare: intervenire sul metodo di studio per migliorare gli apprendimenti degli studenti	Migliorare gli esiti (aumento della media del profitto) e ridurre il numero di sospesi e non ammessi con azioni sul metodo di studio
	Preparare gli studenti ad una rappresentanza attiva e consapevole attraverso una formazione specifica	Aumentare il senso civico degli studenti rilevabile da: capacità di condurre assemblee e intraprendere azioni in maniera ponderata
Risultati a distanza		

Risultati scolastici: è evidente il divario con i dati provinciali e regionali per quanto riguarda gli ammessi alla classe successiva nel secondo biennio, la percentuale dei non ammessi è superiore di almeno un 7% rispetto ai termini di confronto mentre ciò non avviene al primo biennio. Anche quest'ultimo dato in controtendenza con i dati di riferimento. Pertanto risulta naturale pensare ad un intervento che coinvolga gli allievi delle classi terze e quarte.

Risultati Invalsi: dall'analisi dei dati sugli esiti nelle prove standardizzate nazionali emerge che sia in Italiano che in Matematica l'istituto consegue un punteggio medio inferiore al dato del Veneto e del Nord-Est nel confronto con gli Istituti Tecnici ed è evidente anche una sensibile varianza tra le classi che si attesta ad esempio in Matematica sul 12%.

Competenze europee: Anche se non supportati da dati scientifici (nessun questionario è mai stato somministrato), in occasione di recenti confronti tra docenti è emerso come spesso alcune delle difficoltà che gli studenti incontrano negli apprendimenti con conseguenti esiti mediocri sono dovute alla “mancanza di metodo” nello studio. Inoltre si è anche osservato come spesso gli studenti che assumono ruoli di rappresentanza nella scuola si trovino ad affrontare le problematiche connesse senza alcuna preparazione da qui l'incapacità a condurre assemblee o azioni che richiedono coscienza e consapevolezza nonché capacità di interagire con Dirigente e Docenti

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Prosecuzione della azione di riflessione sull'identità dell'istituto e avvio della costruzione del relativo curriculum. Individuazione delle criticità nel passaggio dal 1° biennio al 2° biennio e progettazione di azioni di supporto al secondo biennio.
Ambiente di apprendimento	
Inclusione e differenziazione	
Continuità e orientamento	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione docenti da parte di un esperto sulle problematiche legate al “metodo di studio” cosicché i docenti possano poi supportare gli studenti Formazione e autoformazione su analisi e lettura prove Invalsi e su strategie e azioni da adottare in classe per il miglioramento degli esiti Invalsi Formazione (o potenziamento) sull'uso di strumenti e supporti digitali di ausilio alla didattica
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Le azioni rivolte agli studenti sul metodo di studio, anche se in una prima fase condotte direttamente da personale esperto, risultano più efficaci se affiancate da azioni di supporto dei docenti che dovranno essere, nella maggior parte, a loro volta formati. Un miglioramento del metodo di studio per gli studenti che ne avessero necessità non può non avere esiti positivi anche nel profitto e quindi il percorso oltre ad agire sull'obiettivo della competenza chiave "imparare ad imparare" ha effetti anche sulla priorità indicata relativamente ai risultati scolastici.

Il miglioramento negli esiti delle prove standardizzate sarà possibile solo se i docenti coinvolti acquisiscono consapevolezza degli ambiti e processi che sottendono ai quesiti proposti ed esaminano con attenzione la notevole mole di dati che vengono restituiti alla scuola.

La costruzione di un curriculum di scuola che sia coerente con il profilo in uscita del diplomato deve partire dall'analisi delle criticità emerse dai dati dall'autovalutazione in particolare quelle nel passaggio dal primo al secondo biennio.

I.T.E. “A. FUSINIERI”
Piano Triennale dell’Offerta Formativa
2016 - 2019

PIANO DI
MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TABELLA 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

In questo riquadro si evidenziano gli obiettivi sui quali indirizzare le azioni di miglioramento già per l'anno scolastico in corso (2015 – 2016) e per il successivo triennio 2016 – 2019.

Are di processo	Obiettivi di processo	Priorità 1	Priorità 2
Curricolo, progettazione e valutazione	Individuazione delle criticità nel curriculum del 1° biennio di italiano e matematica per individuare gli ambiti di intervento su INVALSI	X	
	Prosecuzione dell'azione di riflessione sull'identità dell'istituto e avvio della costruzione del relativo curriculum	X	
	Individuazione delle criticità nel passaggio dal 1° biennio al 2° biennio e progettazione di azioni di supporto al 2° biennio	X	
Ambiente di apprendimento			
Inclusione e differenziazione			
Continuità e orientamento			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti da parte di un esperto sulle problematiche legate al “metodo di studio” cosicché i docenti possano poi supportare gli studenti	X	
	Formazione e autoformazione su analisi e lettura prove INVALSI e su strategie e azioni da adottare in classe per il miglioramento degli esiti INVALSI	X	
	Formazione (o potenziamento) sull'uso di strumenti o supporti digitali di ausilio alla didattica	X	
	Formazione degli studenti con incarichi di rappresentanza (di classe e d'istituto) al fine di fornire le competenze necessarie ad affrontare con responsabilità e coerenza le problematiche inerenti il ruolo svolto.		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			

Il Nucleo di Autovalutazione ha stabilito, in termini di FATTIBILITÀ e di IMPATTO, i criteri di valutazione degli obiettivi di processo individuati dal Rapporto di Autovalutazione e ne ha steso una classificazione.

N°	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Individuazione delle criticità nel curriculum del 1° biennio di italiano e matematica per individuare gli ambiti di intervento su INVALSI	4	4	16
2	Prosecuzione dell'azione di riflessione sull'identità dell'istituto e avvio della costruzione del relativo curriculum	3	4	12
3	Individuazione delle criticità nel passaggio dal 1° biennio al 2° biennio e progettazione di azioni di supporto al 2° biennio	4	4	16
4	Formazione dei docenti da parte di un esperto sulle problematiche legate al “metodo di studio” cosicché i docenti possano poi supportare gli studenti	4	5	20
5	Formazione e autoformazione su analisi e lettura prove INVALSI e su strategie e azioni da adottare in classe per il miglioramento degli esiti INVALSI	4	4	16
6	Formazione (o potenziamento) sull'uso di strumenti o supporti digitali di ausilio alla didattica	4	3	12
7	Formazione degli studenti con incarichi di rappresentanza (di classe e d'istituto) al fine di fornire le competenze necessarie ad affrontare con responsabilità e coerenza le problematiche inerenti il ruolo svolto.	4	4	16

Per ogni obiettivo di processo si definiscono i RISULTATI ATTESI, gli INDICATORI DI MONITORAGGIO e le MODALITA' DI RILEVAZIONE

N°	Obiettivi di processo elencati	Prodotto	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
4	Formazione dei docenti da parte di un esperto sulle problematiche legate al "metodo di studio" cosicché i docenti possano poi supportare gli studenti	20	Acquisizione di strumenti e competenze da parte dei docenti	Partecipazione di almeno il 20% dei docenti all'attività formativa proposta dalla scuola o da enti esterni. Almeno il 5% di essi sperimenta con i propri studenti le tecniche apprese.	Foglio presenza e attestato di formazione: conteggio docenti che hanno partecipato all'attività di formazione. Questionario docenti su formazione e report sulla sperimentazione con gli studenti. Questionario rivolto agli studenti partecipanti.
1	Individuazione delle criticità nel curriculum del 1° biennio di italiano e matematica per individuare gli ambiti di intervento su INVALSI	16	Esiti Invalsi: approfondita lettura e analisi nei dipartimenti di Italiano e Matematica, attività del Consiglio di classe in preparazione alle prove. Miglioramento negli esiti delle prove (rilevabili ad ottobre con arrivo dati ufficiali Invalsi)	Tutti i docenti di italiano e matematica partecipano all'analisi degli esiti delle prove. Approfondimento nei dipartimenti degli ambiti, condivisione nei Consigli di Classe per individuare strategie comuni.	Foglio presenza: conteggio docenti che hanno partecipato all'attività di lettura e analisi degli esiti. Report dei dipartimenti di italiano e matematica sulle criticità. Verifica del miglioramento negli esiti delle prove. Verbalì Consigli di Classe.
5	Formazione e autoformazione su analisi e lettura prove INVALSI e su strategie e azioni da adottare in classe per il miglioramento degli esiti INVALSI	16	Formazione di tutti i docenti su struttura e obiettivi delle prove standardizzate. Acquisizione di maggiori strumenti e competenze da parte dei docenti, in particolare Italiano e Matematica. Individuazione di azioni trasversali nei Consigli Classe.	Partecipazione di tutto il Collegio Docenti alla formazione generale. Partecipazione di tutti i Docenti di Italiano e Matematica alla formazione specifica. Autoformazione documentata.	Foglio presenza e attestati di formazione: conteggio docenti che hanno partecipato alla formazione generale. Foglio presenza: conteggio docenti di italiano e matematica che hanno partecipato alla formazione specifica. Questionario.
3	Individuazione delle criticità nel passaggio dal 1° biennio al 2° biennio e progettazione di azioni di supporto al 2° biennio	16	Definizione delle criticità. Definizione e verifica della uniformità degli esiti di uscita al biennio. Miglioramento degli esiti al triennio in relazione ai dati di confronto (rilevabile a giugno 2017).	Analisi e azioni del Consiglio di Classe e del Coordinatore di classe. Verbalì delle assemblee di classe. Strumenti di verifica.	Questionario agli alunni.
6	Formazione (o potenziamento) sull'uso di strumenti o supporti digitali di ausilio alla didattica	16	Un maggior numero di docenti utilizza strumenti o supporti digitali nella didattica quotidiana. Modifica della programmazione individuale e dipartimentale che preveda l'utilizzo di strumenti o supporti digitali	Almeno il 5% dei docenti partecipa ad azioni di formazione proposte dalla scuola o da altri enti. Autoformazione documentata. Effettivo utilizzo in aula di supporti e strumenti digitali.	Foglio presenza: conteggio docenti che hanno partecipato all'attività di formazione. Questionario a docenti e studenti.
2	Prosecuzione dell'azione di riflessione sull'identità dell'istituto e avvio della costruzione del relativo curriculum	12	Nel corrente anno scolastico, realizzazione dei risultati attesi previsti dagli altri obiettivi di processo già elencati. Condivisione con tutto il corpo docente di analisi e riflessione svolte dalla commissione preposta. Confronto con il territorio.	Indicatori di monitoraggio elencati nei precedenti obiettivi di processo.	Controllo dell'avvenuta rilevazione indicata in ciascuno degli obiettivi di processo precedenti (conteggio presenze, somministrazione questionari, report). Report con analisi e riflessione.
7	Formazione degli studenti con incarichi di rappresentanza (di classe e d'istituto) al fine di fornire le competenze necessarie ad affrontare con responsabilità e coerenza le problematiche inerenti il ruolo svolto.	16	Migliorare la preparazione degli studenti che assumono il ruolo di rappresentanti di classe e d'istituto fornendo strumenti per la conduzione di assemblee e l'interazione con l'istituzione scolastica.	Partecipazione al corso di formazione di tutti gli studenti rappresentanti di classe nelle classi prime.	Foglio presenza e attestato di formazione: conteggio studenti che hanno partecipato all'attività di formazione. Questionario rivolto agli studenti partecipanti alla formazione. Questionario a giugno per le classi prime coinvolte.

OBIETTIVO DI PROCESSO

Formazione dei docenti da parte di un esperto sulle problematiche legate al “metodo di studio” cosicché i docenti possano poi supportare gli studenti

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Obiettivo di Processo	Attività	Pianificazione									
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione dei docenti da parte di un esperto sulle problematiche legate al “metodo di studio” cosicché i docenti possano poi supportare gli studenti	Corso di formazione per i docenti sul “metodo di studio”						X	X			
	Sperimentazione da parte dei docenti con i propri studenti								X	X	

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Obiettivo di Processo	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Formazione dei docenti da parte di un esperto sulle problematiche legate al “metodo di studio” cosicché i docenti possano poi supportare gli studenti	30/03/2016	Partecipazione di almeno il 20% dei docenti all'attività formativa.	Foglio presenza: conteggio docenti che hanno partecipato all'attività di formazione Questionario.			
	30/05/2016	Sperimentazione da parte di almeno il 5% con i propri studenti.	Report dei docenti che hanno sperimentato con gli studenti Questionario studenti partecipanti.			
	30/05/2016	Autoformazione documentata	Attestati di formazione.			

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

N°	Obiettivi di processo elencati	Prodotto	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
4	Formazione dei docenti da parte di un esperto sulle problematiche legate al “metodo di studio” cosicché i docenti possano poi supportare gli studenti	20	Acquisizione di strumenti e competenze da parte dei docenti	Partecipazione di almeno il 20% dei docenti all'attività formativa proposta dalla scuola o da enti esterni. Almeno il 5% di essi sperimenta con i propri studenti le tecniche apprese.	Foglio presenza e attestato di formazione: conteggio docenti che hanno partecipato all'attività di formazione. Questionario docenti su formazione e report sulla sperimentazione con gli studenti. Questionario rivolto agli studenti partecipanti.

OBIETTIVO DI PROCESSO

Individuazione delle criticità nel curriculum del 1° biennio di italiano e matematica per individuare gli ambiti di intervento su
INVALSI

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Obiettivo di Processo	Attività	Pianificazione									
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione e autoformazione su analisi e lettura prove INVALSI e su strategie e azioni da adottare in classe per il miglioramento degli esiti INVALSI	Formazione da parte di esperto di tutti i docenti su struttura e obiettivi delle prove standardizzate.					X	X				
	Formazione specifica docenti di italiano e matematica sulle prove invalsi						X	X			
	Autoformazione: lettura e analisi da parte dei docenti di italiano e matematica dei dati relativi alle proprie classi						X	X			

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Obiettivo di Processo	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Individuazione delle criticità nel curriculum del 1° biennio di italiano e matematica per individuare gli ambiti di intervento su INVALSI	30/03/2016	Partecipazione di tutti i docenti di italiano e matematica all'attività di lettura e analisi degli esiti delle prove INVALSI.	Foglio presenza: conteggio docenti che hanno partecipato all'attività di lettura e analisi degli esiti. Report dei dipartimenti di italiano e matematica sull'individuazione degli ambiti di criticità			
	15/04/2016	Approfondimento nei Consigli di Classe degli ambiti di criticità della scuola e delle rispettive classi	Verifica del miglioramento negli esiti delle prove standardizzate			

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

N°	Obiettivi di processo elencati	Prodotto	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Individuazione delle criticità nel curriculum del 1° biennio di italiano e matematica per individuare gli ambiti di intervento su INVALSI	16	Esiti Invalsi: approfondita lettura e analisi nei dipartimenti di Italiano e Matematica, attività del Consiglio di classe in preparazione alle prove. Miglioramento negli esiti delle prove (rilevabili ad ottobre con arrivo dati ufficiali Invalsi)	Tutti i docenti di italiano e matematica partecipano all'analisi degli esiti delle prove. Approfondimento nei dipartimenti degli ambiti, condivisione nei Consigli di Classe per individuare strategie comuni.	Foglio presenza: conteggio docenti che hanno partecipato all'attività di lettura e analisi degli esiti. Report dei dipartimenti di italiano e matematica sulle criticità. Verifica del miglioramento negli esiti delle prove. Verbalì Consigli di Classe.

OBIETTIVO DI PROCESSO

Individuazione delle criticità nel passaggio dal 1° biennio al 2° biennio e progettazione di azioni di supporto al 2° biennio.

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Obiettivo di Processo	Attività	Pianificazione									
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Individuazione delle criticità nel passaggio dal 1° biennio al 2° biennio e progettazione di azioni di supporto al 2° biennio	Analisi dei risultati finali di giugno 2015					X	X	X			
	Analisi dei risultati del 1° trimestre 2015-2016					X	X	X			
	Formulazione dettagliata dei pre-requisiti classe 3^ delle discipline con maggiori criticità.					X	X	X			

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Obiettivo di Processo	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Individuazione delle criticità nel passaggio dal 1° biennio al 2° biennio e progettazione di azioni di supporto al 2° biennio	15/04/2016	Consiglio di Classe e Coordinatore di classe Verbalì delle assemblee di classe	Questionario agli alunni Interviste			

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

N°	Obiettivi di processo elencati	Prodotto	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
3	Individuazione delle criticità nel passaggio dal 1° biennio al 2° biennio e progettazione di azioni di supporto al 2° biennio	16	Definizione delle criticità. Definizione e verifica della uniformità degli esiti di uscita al biennio. Miglioramento degli esiti al triennio in relazione ai dati di confronto (rilevabile a giugno 2017).	Analisi e azioni del Consiglio di Classe e del Coordinatore di classe. Verbalì delle assemblee di classe. Strumenti di verifica.	Questionario agli alunni.

OBIETTIVO DI PROCESSO

Formazione (o potenziamento) sull'uso di strumenti o supporti digitali di ausilio alla didattica

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Obiettivo di Processo	Attività	Pianificazione									
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione (o potenziamento) sull'uso di strumenti o supporti digitali di ausilio alla didattica	Corso di formazione sull'uso della LIM generale e specifico per le discipline	X	X	X	X	X		X			
	Corso di formazione sull'uso della piattaforma Moodle	X	X	X	X	X		X			

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Obiettivo di Processo	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Formazione (o potenziamento) sull'uso di strumenti o supporti digitali di ausilio alla didattica	30/04/2016	Almeno il 5% dei docenti partecipa ad azioni di formazione proposte dalle scuola o da altri enti.	Foglio presenza: conteggio docenti che hanno partecipato all'attività di formazione.			
			Questionario a docenti e studenti.			
	30/04/2016	Autoformazione documentata	Attestati di formazione			

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

N°	Obiettivi di processo elencati	Prodotto	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
6	Formazione (o potenziamento) sull'uso di strumenti o supporti digitali di ausilio alla didattica	16	Un maggior numero di docenti utilizza strumenti o supporti digitali nella didattica quotidiana. Modifica della programmazione individuale e dipartimentale che preveda l'utilizzo di strumenti o supporti digitali	Almeno il 5% dei docenti partecipa ad azioni di formazione proposte dalle scuola o da altri enti. Autoformazione documentata. Effettivo utilizzo in aula di supporti e strumenti digitali.	Foglio presenza: conteggio docenti che hanno partecipato all'attività di formazione. Questionario a docenti e studenti.

OBIETTIVO DI PROCESSO

Prosecuzione dell'azione di riflessione sull'identità dell'istituto e avvio della costruzione del relativo curriculum

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Obiettivo di Processo	Attività	Pianificazione									
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Prosecuzione dell'azione di riflessione sull'identità dell'istituto e avvio della costruzione del relativo curriculum	Raccolta dei risultati raggiunti nelle diverse azioni svolte									X	
	Incontro della commissione per analisi azioni svolte e comparazione con risultati attesi per stesura report da condividere con il Collegio Docenti										X
	Discussione per l'avvio della stesura del curriculum d'istituto										X

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Obiettivo di Processo	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Prosecuzione dell'azione di riflessione sull'identità dell'istituto e avvio della costruzione del relativo curriculum	31/05/2016	Indicatori di monitoraggio elencati nei precedenti obiettivi di processo	Controllo dell'avvenuta rilevazione indicata in ciascuno degli obiettivi di processo precedenti (conteggio presenze, somministrazione questionari, report).			

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

N°	Obiettivi di processo elencati	Prodotto	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
2	Prosecuzione dell'azione di riflessione sull'identità dell'istituto e avvio della costruzione del relativo curriculum	12	Nel corrente anno scolastico, realizzazione dei risultati attesi previsti dagli altri obiettivi di processo già elencati. Condivisione con tutto il corpo docente di analisi e riflessione svolte dalla commissione preposta. Confronto con il territorio.	Indicatori di monitoraggio elencati nei precedenti obiettivi di processo.	Controllo dell'avvenuta rilevazione indicata in ciascuno degli obiettivi di processo precedenti (conteggio presenze, somministrazione questionari, report). Report con analisi e riflessione.

OBIETTIVO DI PROCESSO

Formazione e autoformazione su analisi e lettura prove INVALSI e su strategie e azioni da adottare in classe per il miglioramento degli esiti INVALSI

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Obiettivo di Processo	Attività	Pianificazione									
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione e autoformazione su analisi e lettura prove INVALSI e su strategie e azioni da adottare in classe per il miglioramento degli esiti INVALSI	Formazione da parte di esperto di tutti i docenti su struttura e obiettivi delle prove standardizzate.					X	X				
	Formazione specifica docenti di italiano e matematica sulle prove invalsi						X	X			
	Autoformazione: lettura e analisi da parte dei docenti di italiano e matematica dei dati relativi alle proprie classi						X	X			

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Obiettivo di Processo	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Formazione e autoformazione su analisi e lettura prove INVALSI e su strategie e azioni da adottare in classe per il miglioramento degli esiti INVALSI	29/02/2016	Partecipazione di tutto il Collegio Docenti alla formazione generale.	Foglio presenza: conteggio docenti che hanno partecipato all'attività di formazione Questionario.			
	29/02/2016	Partecipazione dei docenti di italiano e matematica alla formazione specifica.	Foglio presenza: conteggio docenti che hanno partecipato all'attività di formazione Questionario.			

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

N°	Obiettivi di processo elencati	Prodotto	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
5	Formazione e autoformazione su analisi e lettura prove INVALSI e su strategie e azioni da adottare in classe per il miglioramento degli esiti INVALSI	16	Formazione di tutti i docenti su struttura e obiettivi delle prove standardizzate. Acquisizione di maggiori strumenti e competenze da parte dei docenti, in particolare Italiano e Matematica. Individuazione di azioni trasversali nei Consigli Classe.	Partecipazione di tutto il Collegio Docenti alla formazione generale. Partecipazione di tutti i Docenti di Italiano e Matematica alla formazione specifica. Autoformazione documentata.	Foglio presenza e attestati di formazione: conteggio docenti che hanno partecipato alla formazione generale. Foglio presenza: conteggio docenti di italiano e matematica che hanno partecipato alla formazione specifica. Questionario.

OBIETTIVO DI PROCESSO

Formazione degli studenti con incarichi di rappresentanza (di classe e d'istituto) al fine di fornire le competenze necessarie ad affrontare con responsabilità e coerenza le problematiche inerenti il ruolo svolto.

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Obiettivo di Processo	Attività	Pianificazione									
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione degli studenti con incarichi di rappresentanza (di classe e d'istituto) al fine di fornire le competenze necessarie ad affrontare con responsabilità e coerenza le problematiche inerenti il ruolo svolto.	Formazione degli studenti con incarico di rappresentanti di classe nelle classi prime.						X	X			X

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Obiettivo di Processo	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Formazione dei docenti da parte di un esperto sulle problematiche legate al "metodo di studio" cosicché i docenti possano poi supportare gli studenti	31/05/2016	Applicazione delle conoscenze apprese nelle assemblee di classe, nei consigli di classe e nel rapporto con i docenti e il personale.	Osservazione di una assemblea di classe da parte di un docente. Osservazione da parte del Consiglio di classe. Incontro conclusivo con i rappresentanti e questionario alle classi coinvolte.			
	31/03/2016	Partecipazione al corso di formazione di tutti gli studenti rappresentanti di classe nelle classi prime.	Foglio presenza e attestato di formazione: conteggio studenti che hanno partecipato all'attività di formazione. Questionario rivolto agli studenti partecipanti alla formazione.			

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

N°	Obiettivi di processo elencati	Prodotto	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
7	Formazione degli studenti con incarichi di rappresentanza (di classe e d'istituto) al fine di fornire le competenze necessarie ad affrontare con responsabilità e coerenza le problematiche inerenti il ruolo svolto.	16	Migliorare la preparazione degli studenti che assumono il ruolo di rappresentanti di classe e d'istituto fornendo strumenti per la conduzione di assemblee e l'interazione con l'istituzione scolastica.	Partecipazione al corso di formazione di tutti gli studenti rappresentanti di classe nelle classi prime.	Foglio presenza e attestato di formazione: conteggio studenti che hanno partecipato all'attività di formazione. Questionario rivolto agli studenti partecipanti alla formazione. Questionario a giugno per le classi prime coinvolte.

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL P.D.M.

Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Commissione PTOF – PdM	Collaboratori del DS, FS, alcuni altri docenti membri della commissione	Incontri delle Commissioni e Mail	
Collegio Docenti	Tutti i docenti	Collegio Docenti e sito web istituzionale	
Dipartimenti Disciplinari	Tutti i docenti dell'Istituto riuniti nei dipartimenti disciplinari	Incontri di dipartimento	
Consiglio d'Istituto	Componenti del Consiglio di Istituto	Incontri del Consiglio di Istituto, Mail e sito web istituzionale	
Incontro con Rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe	Rappresentanti degli studenti e alcuni membri del Nucleo di Valutazione	Incontri in aula magna	
Incontro con il Personale ATA	Tutto il personale ATA	Incontro in aula magna	
Consigli di Classe	Rappresentanti degli studenti e dei genitori	Consigli di classe del mese di Marzo	

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Area riservata sito web	Docenti	Fine Giugno per parte dei risultati e Settembre per la parte restante
Collegio Docenti	Docenti	Metà Giugno per parte dei risultati e Settembre per la parte restante
Consiglio Istituto	Docenti, Studenti, Genitori e personale ATA presenti in Consiglio di Istituto	Mese di Giugno per parte dei risultati e Settembre per la parte restante
STUDENTI	Rappresentanti studenti	Giugno o settembre (nel caso che nei primi giorni di giugno i risultati non fossero disponibili)
Sito web area pubblica	Tutti i genitori, gli studenti e il personale dell'Istituto	Fine Giugno per parte dei risultati e Settembre per la parte restante
Consigli di Classe	Docenti, rappresentanti dei genitori e degli studenti nei Consigli di classe	Mese di Maggio per parte dei risultati e Settembre per la parte restante

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito web area pubblica	Tutti i possibili utenti esterni (soggetti o enti che hanno contatti frequenti, periodici o sporadici con la scuola)	Fine Giugno per parte dei risultati e Settembre per la parte restante

I.T.E. “A. FUSINIERI”
Piano Triennale dell’Offerta Formativa
2016 - 2019

VISION E MISSION

VISION

Vogliamo dare ai nostri giovani la possibilità di diventare adulti responsabili in grado di comprendere la realtà economica e sociale globale e di interagire con competenza in ambito professionale.

MISSION

L'ITE Fusinieri vanta una lunga storia nella formazione tecnico economica locale e sono numerosi i vicentini di successo nel mondo dell'economia, delle imprese e della finanza che lo hanno frequentato. Il suo successo si basa su un progetto formativo condiviso mirato all'innovazione continua delle metodologie e delle tecniche di apprendimento per formare cittadini competenti e integrati, in grado di interagire nel contesto competitivo locale e internazionale. Il progetto si realizza anche grazie alla collaborazione con le varie realtà economico-sociali del territorio.

I.T.E. “A. FUSINIERI”
Piano Triennale dell’Offerta Formativa
2016 - 2019

FABBISOGNO DEL PERSONALE

FABBISOGNO DI PERSONALE

POSTI COMUNI

(I posti comuni sono quelli necessari per coprire, senza residui, le ore di insegnamento curriculare, secondo i piani di studio. Includono le eventuali compresenze previste dall'ordinamento – ITP -)

Per la formulazione del fabbisogno del personale docente relativo ai posti comuni si è fatto riferimento alla serie storica e a una previsione di stabilizzazione intorno a 30 classi per il corso Diurno e a 4 classi per il corso Serale:

ORGANICO CLASSI CORSO DIURNO						TOTALE
Prime AFM	6					6
Seconde	6					6
Terze AFM	2	Terze SIA	2	Terze RIM	2	6
Quarte AFM	2	Quarte SIA	2	Quarte RIM	2	6
Quinte AFM	2	Quinte SIA	2	Quinte RIM	2	6
						30

ORGANICO DOCENTI PER CLASSI DI CONCORSO CORSO DIURNO			
CLASSE CONCORSO	ORE TOTALI	N. CATTEDRE	N.
A017 – Discipline Economico Aziendali	134	6C + 2PT + 10h resi-	9
A019 – Discipline Giuridico Economiche	116	6C + 10h residue	7
A029 – Scienze Motorie	60	3C + 6h residue	3,33
A038 -Fisica	12	12h residue	1
A039 – Geografia Economica	36	2C	2
A042 - Informatica	44	2C + 8h residue	2,44
A048 - Matematica Applicata	102	5C + 12h residue	6
A050 – Lettere	180	8C + 2PT + 12h residue	11
A060 – Scienze Natura, Chimica, Biologia	36	2C	2
A075 – Trattamento Testi (Informatica bien-	24	1C + 6h residue	1,33
C300 – Laboratorio Informatica	18	1C	1
A246 - Lingua Civ. Straniera. Francese	24	1C + 6h residue	1,33
A346 - Lingua Civ. Straniera Inglese	90	5C	5
A446 - Lingua Civ. Straniera Spagnolo	60	2C + 1PT + 15h residue	4
A546 - Lingua Civ. Straniera Tedesco	18	1C	1
IRC – Insegnamento Religione Cattolica	30	1C + 12h residue	2
Totale docenti			57

ORGANICO CLASSI CORSO SERALE		TOTALE
Terze AFM/SIA	1	1
Quarte AFM/SIA	1	1
Quinte AFM/SIA	2	2
		4

ORGANICO DOCENTI PER CLASSI DI CONCORSO CORSO SERALE			
CLASSE CONCORSO	ORE TOTALI	N. CATTEDRE	N.
A017 – Discipline Economico Aziendali	23	1C + 5h residue	1,28
A019 – Discipline Giuridico Economiche	16	1C	1
A042 - Informatica	6	6h residue	0,33
A048 - Matematica Applicata	12	12h residue	0,66
A050 – Lettere	20	1C + 2h residue	1,11
C300 – Laboratorio Informatica	3	3h residue	0,16
A246 - Lingua Civ. Straniera. Francese	6	6h residue	0,33
A346 - Lingua Civ. Straniera Inglese	8	8h residue	0,44
A446 - Lingua Civ. Straniera Spagnolo	2	2h residue	0,11
IRC – Insegnamento Religione Cattolica	3	3h residue	0,16
		Totale docenti	3

POSTI DI SOSTEGNO

Nel corrente a.s. 2015/16 risultano iscritti 3 alunni con disabilità in classe terza e 2 alunni in classe quarta a cui sono stati assegnati 42 ore complessive così suddivise per area:

	AD01 Umanistica		AD02 Scientifica		AD03 Tecnica		
	Posti	Ore	Posti	Ore	Posti	Ore	
	1	18	0	6	1	18	
Totali	1	18		6	1	18	2C + 6h

Tenendo presente che:

- a) le ore di sostegno attuali non sono sufficienti a soddisfare le esigenze degli alunni;
- b) è prevista l'iscrizione di 1 alunno disabile in classe prima nell'a.s. 2016/17 e nei due successivi, per il prossimo triennio 2016/2019 si chiedono 54 ore complessive così suddivise per area:

	AD01 Umanistica		AD02 Scientifica		AD03 Tecnica		
	Posti	Ore	Posti	Ore	Posti	Ore	
	1	18	1	18	1	18	
Totali	1	18	1	18	1	18	3C

ORGANICO POTENZIATO

Premesso che non si sa ancora se l'assegnazione dell'organico potenziato avverrà per classi di concorso oppure se si dovrà seguire la distribuzione per aree, la richiesta viene formulata sulla base dei seguenti criteri:

- a) unità assegnate: n.7
- b) budget orario disponibile: 4200 ore annue (7x18x33,3);
- c) fabbisogno stimato per supplenze brevi calcolato in base alla serie storica: 931 (4 ore settimanali x 7 x 33,3)
- d) Attività di recupero:
 - 1 – Attività di sportello: 1,5 ore settimanali per ciascun docente per 30 settimane: 315 ore;
 - 2 – Corsi di recupero e approfondimento: si ipotizza l'assegnazione ad ogni Consiglio di Classe un budget di 20 ore annue: 20 ore x 34 classi: 680 ore.
- e) Attività in compresenza con il docente titolare e/o insegnamento con gruppi di studenti con abilità diverse (classi aperte): si prevede l'utilizzo per 6 ore settimanali per attività di laboratorio e di potenziamento linguistico ed informatico: 7 x 6 ore x 33,3 settimane: 1400 ore.

f) Progetti: si prevede la partecipazione ai progetti che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto, in particolare, al progetto Alternanza Scuola Lavoro, al progetto Miglioramento Esiti Prove Invalsi, al progetto Biblioteca, al progetto Educazione alla legalità, al progetto Orientamento e al progetto Certificazioni Linguistiche ed Informatiche. Viene previsto un monte ore complessivo di 874 ore da suddividere tra i progetti.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO

Unità di personale in organico di potenziamento: 7

Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Attività di recupero: 1- Sportelli	Attività di recupero: 2 - Corsi di recupero/ Approfondimento	Attività di insegnamento: Cmpresenza e classi aperte	Progetti	Ore di utilizzo
A017	600	133	45	110	200	112	600
A017	600	133	45	110	200	112	600
A019	600	133	45	100	200	122	600
A042	600	133	45	90	200	132	600
A346	600	133	45	90	200	132	600
A048	600	133	45	90	200	132	600
A050	600	133	45	90	200	132	600
TOTALE	4.200	931	315	680	1400	874	4200

A017 – Discipline Economico Aziendali, A019 – Discipline Giuridico Economiche, A042 – Informatica, A346 - Lingua Civ. Straniera Inglese, A048 - Matematica Applicata, A050 – Lettere.

PERSONALE ATA

Nell'a.s. 2015/2016 l'organico di diritto prevede il seguente contingente di personale:

n. 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

n. 7 Assistenti Amministrativi

n. 2 Assistenti Tecnici Area Informatica

n.13 Collaboratori Scolastici

La tipologia di Istituto e la continua tendenza al miglioramento dei servizi informatici offerti all'utenza, nonché l'aumento delle dotazioni in comodato d'uso a docenti e alunni (tablet, pc) richiedono nel futuro un rafforzamento della presenza di figure professionali quali gli assistenti tecnici di informatica (come minimo un paio di unità in più rispetto all'attuale organico di istituto).

Per consentire una corretta e completa sperimentazione nell'ambito fisico/scientifico agli studenti del biennio si rinnoverà richiesta di un tecnico di laboratorio per l'area fisico/chimica

I.T.E. “A. FUSINIERI”
Piano Triennale dell’Offerta Formativa
2016 - 2019

L’ISTITUTO NEL TERRITORIO

L'ISTITUTO NEL TERRITORIO

L'Istituto Tecnico Economico "Ambrogio Fusinieri" è inserito nel tessuto socio-culturale e produttivo del territorio vicentino e costituisce un importante punto di riferimento per un vasto territorio.

L'Istituto Tecnico Economico "Ambrogio Fusinieri", sempre attento ai veloci mutamenti del mercato del lavoro ed alle esigenze culturali dei giovani, ha diversificato nel corso degli anni la propria offerta didattica.

Attualmente nell'Istituto è presente il settore **Tecnico Economico** con le tre articolazioni **Amministrazione Finanza e Marketing, Relazioni Internazionali per il Marketing e Sistemi Informativi Aziendali**.

L'attività didattica persegue obiettivi di qualità e di miglioramento continuo. Risulta aperta alle sollecitazioni del futuro, alle sfide della contemporaneità che richiedono una qualificazione professionale in linea con le esigenze del mercato del lavoro e una preparazione adeguata per gli studi universitari.

Nell'istituto si promuove inoltre, in modo trasversale, la formazione di cittadini consapevoli, responsabili, capaci di esercitare una cittadinanza attiva fatta di diritti-doveri e proiettata verso orizzonti di integrazione e convivenza

Il curriculum istituzionale si amplia con opportunità formative che coniugano il sapere con il saper fare. Alcuni studenti meritevoli partecipano anche agli stage all'estero grazie al progetto ex Leonardo, oggi Erasmus Plus.

Sono inoltre presenti corsi pomeridiani di approfondimento delle lingue straniere per la preparazione alle certificazioni DELE e CAMBRIDGE. Numerosi sono gli studenti che negli ultimi anni conseguono la certificazione linguistica.

L'Istituto è anche Test Center per il rilascio della patente europea del computer (ECDL) e molti sono negli anni coloro che hanno conseguito la certificazione riconosciuta in Europa.

L'Istituto partecipa inoltre a progetti nazionali come:

- Piano Scuola Digitale per la diffusione delle LIM, il nostro istituto è uno dei pochi della provincia di Vicenza che ha già dotato la scuola di una LIM per ogni aula.
- Progetto cl@ssi 2.0

I comuni da cui provengo gli alunni sono 44; alcuni arrivano anche dalle provincie di Padova , Bolzano, Varese, Verona. Il bacino d'utenza è rappresentato soprattutto dal comune capoluogo (il 36.37% degli iscritti) e dai comuni dell'interland (Altavilla con il 7.36 % e Creazzo con il 7.51 %).

PROVENIENZA DEGLI ISCRITTI AL NOSTRO ISTITUTO

PROVINCIA	COMUNE	TOTALE	%
BOLZANO	ORA	1	
PADOVA	GAZZO	5	
	GRANTORTO	2	
	SAN PIETRO IN GU'	3	
VARESE	CASCIAGO	1	
VERONA	VESTENANOVA	1	
VICENZA	ALTAVILLA VICENTINA	50	7.36 %
	ALTISSIMO	1	
	ARCUGNANO	15	
	ARZIGNANO	1	
	BARBARANO VICENTINO	7	
	BOLZANO VICENTINO	24	3.53 %
	BREGANZE	1	
	BRENDOLA	7	
	BRESSANVIDO	2	
	BROGLIANO	2	
	CALDOGNO	18	
	CAMISANO	11	
	CATEGNERO	6	
	CASTELGOMBERTO	3	
	COGOLLO DEL CENGIO	1	
	COSTABISSARA	13	
	CREAZZO	51	7.51 %
	CRESPADORO	1	
	DUEVILLE	23	3.38 %
	GAMBELLARA	1	
	GAMBUGLIANO	7	
	GRANCONA	1	
	GRISIGNANO DI ZOCCO	19	
	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	2	
	ISOLA VICENTINA	8	
	LONGARE	21	3.09 %
	MONTECCHIO MAGGIORE	12	
	MONTEGALDA	10	
	MONTEGALDELLA	4	
	MONTEVIALE	8	
	MONTICELLO CONTE OTTO	16	
	MOSSANO	1	
	NANTO	12	
	QUINTO	9	
	ROANA	1	
	SAN GERMANO DEI BERICI	1	
	SANDRIGO	1	
	SAREGO	3	
	SOVIZZO	20	2.94 %
	TORRI DI QUARTESOLO	20	2.94 %
	VELO D'ASTICO	1	
	VILLAGA	2	
	VILLAVERLA	1	
	ZOVENCEDO	1	
	TOTALE ISCRITTI VICENZA CITTA'	247	36.37 %
TOTALE GENERALE		679	
TOTALE ISCRITTI FUORI COMUNE		432	63.62

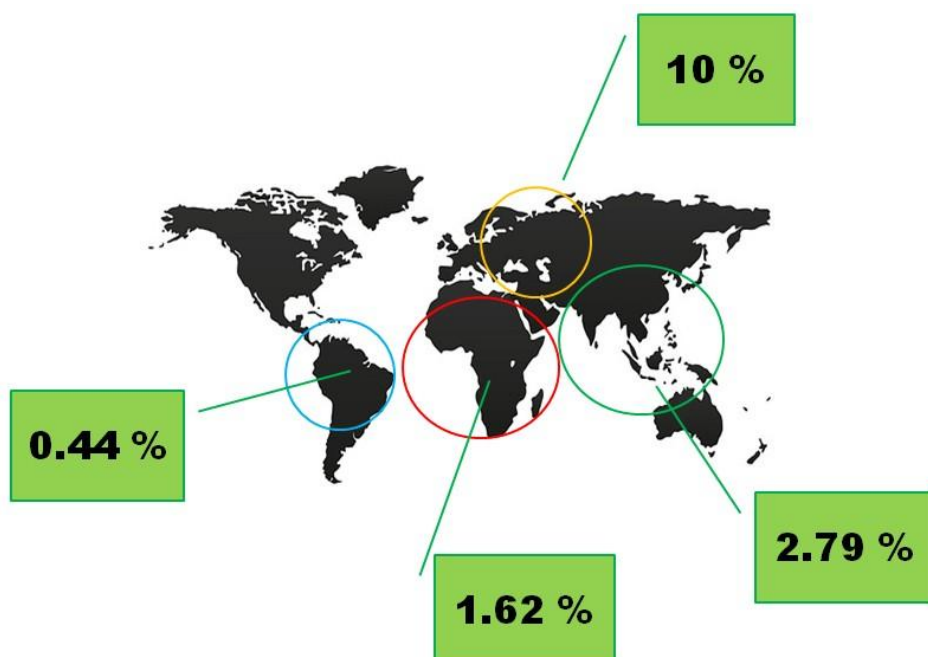
Altro fenomeno molto rilevante per il nostro Istituto è la presenza di una significativa presenza di studenti stranieri: nel corso diurno sono 102 di 22 diverse nazionalità, pari a circa il 15%.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLA NAZIONALITA' DEGLI ISCRITTI AL NOSTRO ISTITUTO

NAZIONALITA'	TOTALE
ALBANESE	5
BANGLADESE	2
BOSNIACA	6
BURKINA FASO	1
CECA	1
CILENA	1
CINESE	9
CINGALESE	1
COLOMBIANA	1
CROATA	1
EQUADOREGNA	1
FILIPPINA	5
GANESE	2
MACEDONE	1
MAROCCHINA	5
MOLDAVA	13
PAKISTANA	2
ROMENA	13
RUSSA	1
SENEGALESE	3
SERBA	26
UCRAINA	2
TOTALE	102

DISTRIBUZIONE DELLA NAZIONALITA' NEI CONTINENTI

EUROPA DELL'EST	68	10 %
AFRICA	11	1.62 %
ASIA	19	2.79 %
AMERICA DEL SUD	3	0.44 %
ITALIA	577	85 %



I.T.E. “A. FUSINIERI”
Piano Triennale dell’Offerta Formativa
2016 - 2019

UN PO’ DI STORIA

UN PO' DI STORIA

L'Istituto Tecnico fu istituito a Vicenza con Regio Decreto il 4 novembre 1866.

Esso era intitolato ad Andrea Palladio ed era articolato in tre sezioni:

- Agronomia ed agrimensura;
- Commercio ed amministrazione;
- Costruzioni e meccanica.

Nel 1891, su iniziativa della Camera di Commercio, alla quale poi si associarono il Municipio e la Provincia, sorse l'**Istituto Tecnico Economico**, che sarà intitolato ad **Ambrogio Fusinieri**.

Le iscrizioni al Tecnico Commerciale s'incrementarono di anno in anno, tanto che si passò dai 17 iscritti dell'anno scolastico 1891-1892 ai 95 del 1903.

Nel 1903, anno del quale si conserva il primo annuario, i docenti erano dodici, compreso il Preside, docente di matematica.

La prima donna diplomata al Fusinieri è stata, nel 1904, Maria Pigozzo.

Le prime insegnanti "in gonnella" appaiono in Istituto nel 1917, quando la I Guerra Mondiale allontana dalla cattedra i professori chiamati alle armi. Si tratta di due docenti di lingua straniera, la Sign.na Ines Inghini per il Tedesco e la Sign.na Maria Giani per il Francese.

Il primo corso libero e facoltativo di lingua Inglese fu istituito nel 1920, era tenuto dalla Professoressa Antonietta Rota.

A partire dagli anni cinquanta del secolo scorso, ma ancor più nel successivo decennio, l'Istituto ha sempre più consapevolmente coniugato la sua forte tradizione di serietà e preparazione culturale alle esigenze della realtà economica vicentina che tanto velocemente veniva a mutare.

Il Fusinieri, nel corso degli anni, è divenuto il "padre" di molte altre realtà scolastiche, dando vita, com'era già successo nel lontano 1923 con il Liceo Scientifico, alla sezione per geometri, poi divenuta autonoma con il nome di Istituto "Antonio Canova"; a quella di commercio estero, in seguito divenuta Istituto "Guido Piovene".

In tempi ancor più vicini a noi dato il numero degli iscritti, all'epoca dislocati in ben quattro sedi, l'Istituto fu scisso e fu istituito un II Tecnico Commerciale cui si diede il nome di "Goffredo Parise", riassorbito nel 1998 in seguito al calo demografico.



La sede storica dell'Istituto Tecnico Economico fu dapprima ricavata in alcuni locali siti in S. Corona, sede dell'attuale Museo di Scienze naturali, poi, dato il forte incremento degli iscritti essa fu trasferita a S. Marcello dove rimase sino al 1954, anno in cui fu inaugurata l'attuale sede di via D'Annunzio.

I.T.E. “A. FUSINIERI”
Piano Triennale dell’Offerta Formativa
2016 - 2019

Allegato n°

L’ISTITUTO OGGI

L'ISTITUTO OGGI

NOTE INFORMATIVE SULL'ISTITUTO

Tipologia d'Istituto	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
Denominazione	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "AMBROGIO FUSINIERI"
Istituzione	1866
Sede	Via D'Annunzio, 15 36100 VICENZA
Telefono	0444 563544
Fax	0444 962574
Codice Fiscale	80016290241
Codice Meccanografico	VITD010003
Sito web	www.itefusinieri.gov.it
e-mail	protocollo@itefusinieri.gov.it
Caselle di posta elettronica istituzionali:	
e-mail	VITD010003@istruzione.it
posta certificata	VITD010003@pec.istruzione.it
Dirigente Scolastico	prof. Antonio Mingardi
Direttore dei servizi amministrativi	rag. Cristina Acco
Collaboratori del Dirigente Scolastico	prof. Nicola Tolio prof.ssa Anna Nardi prof. Roberto Simoni
Responsabili sicurezza	
- Responsabile Sicurezza (RSPP)	ing. Gianfranco Estori
- Responsabile Sicurezza per i lavoratori (RLS)	

FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA 2015-2016

1	F1. Coordinamento e gestione del P.O.F. – P.T.O.F.	prof. Andrea Schiavo
2	F2. Coordinamento delle attività di orientamento e di collegamento con il territorio	prof. Tiziano Riccò
3	F3. Coordinamento delle attività progettuali rivolte agli studenti	prof.ssa Maria Pia Sartori
4	F4. Coordinamento delle attività relative alle tecnologie informatiche	prof.ssa Carla Pavan

GLI SPAZI E LE STRUTTURE

Tutte le aule sono attrezzate con lavagna LIM

- 1 area verde esterna
- 2 palestre
- 1 campo polivalente da pallamano, calcetto, pallacanestro, tennis
- 2 campi da pallavolo
- 1 pedana per il salto in alto
- 1 pedana per il salto in lungo e del peso
- 1 pista per i 100 mt
- 1 Biblioteca d'istituto
- 6 aule d'Informatica
- 2 aule multimediali
- 1 laboratorio di Lingue
- 1 laboratorio di Scienze
- 1 Aula magna
- 1 Sala insegnanti
- 1 Sala riunioni.

I.T.E. “A. FUSINIERI”
Piano Triennale dell’Offerta Formativa
2016 - 2019

OFFERTA FORMATIVA

OFFERTA FORMATIVA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il **progetto formativo** che, come indicato nell'art.3 del Regolamento sull'Autonomia scolastica (DPR 275/99) esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell' I.T.E. "Ambrogio Fusinieri", tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

LE FINALITA' GENERALI

L'istituto mira innanzitutto, in coerenza con gli obiettivi generali della scuola superiore, a promuovere la crescita umana, sociale e professionale dei giovani e a fornire agli studenti una solida cultura di base e un'aggiornata formazione specifica.

Nel fare ciò la scuola aggiorna costantemente le proprie scelte programmatiche nei diversi ambiti disciplinari per meglio corrispondere alla formazione culturale dello studente adeguata ad una realtà in continua trasformazione e per soddisfare il più possibile le aspettative dei giovani in merito alla comprensione della realtà.

Di fronte a questa missione educativa di carattere generale, l'obiettivo specifico dell'Istituto è promuovere il successo scolastico degli studenti, ciò significa inserire i giovani in un ambiente accogliente, consapevole delle difficoltà che devono affrontare, preparato per aiutare gli studenti a superare con serenità gli ostacoli che incontrano nel loro percorso e pronto, nello stesso tempo, a valorizzare le capacità di ciascuno, guidandolo verso l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia nell'apprendimento. Questo obiettivo è perseguito senza abbassare gli standard di apprendimento curricolari o alleggerire le responsabilità individuali.

La scuola dedica molte energie per creare un clima in cui il giovane senta di poter lavorare con agio, in un'organizzazione dalle regole chiare in cui, anche il momento valutativo, e quindi il successo scolastico di ciascuno, è disciplinato da norme comuni e conosciute. Questa scelta di fondo della nostra scuola è stata fatta nella convinzione che in questo modo l'impegno che viene richiesto a ciascuno può produrre i migliori risultati.

Per la realizzazione di questa "mission" l'Istituto ha predisposto i seguenti strumenti:

- Attività di accoglienza finalizzata all'inserimento consapevole degli studenti nel nuovo ambiente.
- Un'organizzazione scolastica fatta conoscere agli studenti e alle famiglie con l'individuazione dei responsabili verso cui le singole componenti scolastiche si possono rivolgere per affrontare specifici problemi.
- Attività di recupero per gli studenti con interventi didattici mirati e attività di supporto svolte da singoli docenti e rivolte a soddisfare le esigenze specifiche degli studenti nelle singole discipline.
- Informazione alle famiglie e agli studenti sui criteri di valutazione finali, affinché il percorso scolastico di uno studente non sia condizionato dalla classe di appartenenza, ma risponda a criteri generali comunemente adottati.
- Attività di ri-motivazione allo studio consistente nell'assistenza fornita agli studenti per inserirsi in percorsi scolastici diversi da quelli presenti nella nostra scuola, nel caso in cui

lo studente fosse consapevole di avere fatto una scelta non corrispondente alle sue aspettative e attitudini.

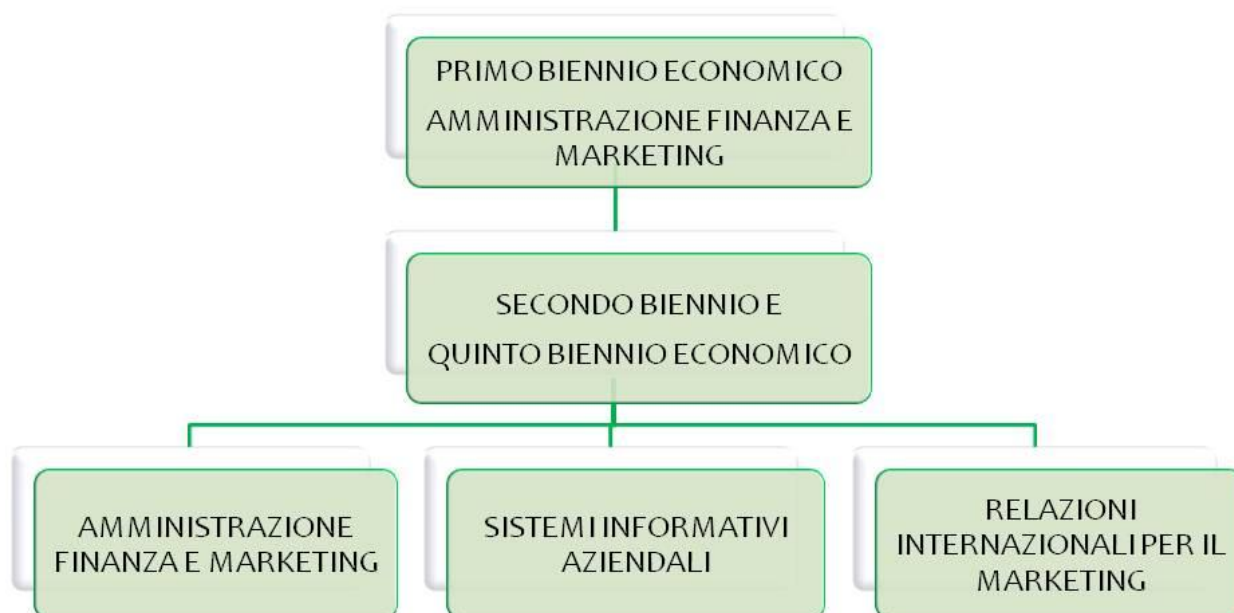
- Massima informazione alle famiglie circa l'andamento scolastico dei loro figli.
- Presenza di uno psicologo per aiutare gli studenti ad affrontare le difficoltà derivanti da cause interne ed esterne e che possono avere influenza sul loro successo scolastico.
- Sul versante più strettamente professionale l'Istituto rinnova e sviluppa un'intensa serie di rapporti con la realtà produttiva locale e il mondo delle professioni per rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze del mondo produttivo e per facilitare agli studenti l'accesso al lavoro.

Ordinamento vigente

Il curriculum è di cinque anni suddivisi in 1° biennio, 2° biennio e 5° anno.

Dall'anno scolastico 2010-2011 sono possibili tre diversi percorsi di studio, che conducono, con il superamento dell'Esame di Stato, al diploma in:

- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**
- **RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**
- **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**
-



PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” è un esperto di problemi di economia aziendale. Rileva i fenomeni della gestione delle aziende utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili. Favorisce i diversi processi decisionali attraverso la redazione e l'interpretazione di ogni significativo documento aziendale e l'elaborazione e rappresentazione dei dati nel modo più efficace. Per le funzioni che è chiamato ad assumere deve possedere delle conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile. Per poter poi affrontare i rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui opera e proporre soluzioni a problemi specifici, oltre ad una qualificata formazione professionale, possiede una consistente cultura generale, accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative. Ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Il Profilo del diplomato in “Sistemi informativi aziendali”, si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Il Diplomato in “Relazioni internazionali per il marketing”, si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Piani di studio

Settore Economico – Primo Biennio Comune

Il **primo biennio** ha finalità:

- di *consolidamento, approfondimento ed innalzamento della formazione di base*;
- di *orientamento e propedeuticità* rispetto alla scelta del triennio successivo.

Lo studente, fin dalla classe prima, entrerà in contatto con le discipline del secondo biennio e quinto anno di indirizzo.

Informatica prevede competenze nell'uso del computer e di alcuni programmi di Office Automation.

Le lingue straniere studiate al biennio sono:

- Inglese e Francese
- Inglese e Tedesco
- Inglese e Spagnolo

Quadro Orario Settimanale Primo Biennio Comune

INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING”			
DISCIPLINE:		1° biennio	
		1°	2°
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI	Lingua e letteratura italiana	4	4
	Lingua inglese	3	3
	Storia	2	2
	Matematica	4	4
	Diritto ed economica	2	2
	Scienze integrate (della Terra e Biologia)	2	2
	Scienze motorie e sportive	2	2
	Religione cattolica o attività alternative	1	1
TOTALE ORE ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI		20	20
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	Scienze integrate (Fisica)	2	
	Scienze integrate (Chimica)		2
	Geografia	3	3
	Informatica	2	2
	Seconda lingua comunitaria	3	3
	Economia aziendale	2	2
TOTALE ORE ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI		12	12
TOTALE ORE COMPLESSIVE		32	32

Quadro Orario Settimanale Secondo biennio e Quinto anno

ARTICOLAZIONE “AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING”			
DISCIPLINE:	2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Matematica	3	3	3
Informatica	2	2	
Economia aziendale	6	7	8
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale ore	32	32	32

ARTICOLAZIONE “SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI”			
DISCIPLINE:	2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3		
Matematica	3	3	3
Informatica	4	5	5
Economia aziendale	4	7	7
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale ore	32	32	32

ARTICOLAZIONE “RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING”			
DISCIPLINE:	2° biennio		5° anno
	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Terza lingua straniera	3	3	3
Matematica	3	3	3
Tecnologie della comunicazione	2	2	
Economia aziendale e geo-politica	5	5	6
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale ore	32	32	32

Corso serale

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (ex SIRIO)

Il corso serale dell' I.T.E. Fusinieri risponde ai bisogni di coloro che intendono riprendere gli studi e conseguire un diploma di scuola superiore in ambito economico. Fornisce una preparazione specifica orientata alla conoscenza dei processi di gestione aziendale, sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile.

Sono attivati due indirizzi di studio: Amministrazione, Finanza e Marketing (A.F.M.) e Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.)

L'articolazione Sistemi Informativi Aziendali potrà essere avviata se il numero degli iscritti alla classe terza sarà sufficiente a costituire il gruppo classe, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

A CHI E' RIVOLTO

Si rivolge in particolare a chi, dopo il diploma di scuola media, ha frequentato corsi di formazione professionale, a chi ha intrapreso e non concluso un corso di studi superiore o pensa di svolgere un'attività lavorativa senza interrompere gli studi.

Può frequentare il corso serale anche chi è già in possesso di un diploma di scuola superiore (maturità o laurea) e intende comunque conseguire un altro diploma in ambito economico. In questo caso la frequenza potrà limitarsi alle sole discipline non svolte nel precedente corso di studi.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Nel corso serale vengono infatti riconosciute le conoscenze e le competenze già conseguite in ambito scolastico (crediti formali) e in quello lavorativo (crediti non formali).

Sono quindi possibili piani di lavoro individualizzati, concordati con i docenti, e la frequenza è mirata al conseguimento delle conoscenze e delle competenze non ancora raggiunte. All'atto dell'iscrizione, lo studente chiede la valutazione del suo percorso scolastico e lavorativo e il riconoscimento di eventuali crediti. La commissione procede poi alla definizione del Patto Formativo Individualizzato, dove si indica il percorso di studio previsto per lo studente.

La programmazione disciplinare del terzo anno prevede, nel primo quadrimestre, il recupero o il consolidamento delle competenze del biennio.

DIPLOMA CONSEGUITO

Il diploma rilasciato al termine del corso serale ha la stessa validità di quello conseguito nel corso diurno, sia per l'accesso ai corsi universitari che per l'inserimento nel settore lavorativo pubblico o privato.

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Le materie sono le stesse del corso diurno, cambia solo il monte ore complessivo. La programmazione didattica si articola per moduli. Ogni modulo può venire certificato come competenza acquisita

	III	IV	V
ITALIANO	3	3	3
STORIA	2	2	2
INGLESE	2	2	2
SECONDA LINGUA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
INFORMATICA	2	1	-
DIRITTO	2	2	2
ECONOMIA POLITICA	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE	5	5	6
RELIGIONE	-	1	1
Totale ore settimanali	23	23	23

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Le materie sono le stesse del corso diurno, cambia solo il monte ore complessivo. La programmazione didattica si articola per moduli. Ogni modulo può venire certificato come competenza acquisita

	III	IV	V
ITALIANO	3	3	3
STORIA	2	2	2
INGLESE	2	2	2
SECONDA LINGUA	2	-	-
MATEMATICA	3	3	3
INFORMATICA	3	3	4
DIRITTO	2	3	1
ECONOMIA POLITICA	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE	4	4	5
RELIGIONE	-	1	1
Totale ore settimanali	23	23	23

STAGE DI ORIENTAMENTO

E' possibile concordare, in qualsiasi momento, un breve periodo di frequenza alle lezioni in vista di una futura iscrizione . Lo stage di orientamento si rivolge a tutti gli interessati, ma in particolare agli studenti che hanno frequentato o stanno frequentando altre scuole. In quest'ultimo caso, lo stage di riorientamento segue le procedure previste dagli accordi tra gli istituti.

ORARIO

Il percorso formativo si struttura in lezioni serali che si tengono nell'intervallo orario che va dalle ore 18,40 alle ore 23,30 nei giorni lunedì, martedì e giovedì; l'orario del mercoledì e venerdì è dalle ore 18,40 alle ore 22,30; il sabato è libero.

Attività di recupero/approfondimento di gruppo potranno essere svolte, su richiesta, tutti i giorni dalle 18.00 alle 18.40 e il sabato .

TRAGUARDI FORMATIVI E SBOCCHI PROFESSIONALI

La scuola intende **promuovere** nello studente:

- a) Lo sviluppo equilibrato dell'identità personale;
- b) Una formazione sociale responsabile, consapevole dei diritti/doveri, solidale;
- c) Una formazione professionale e culturale in grado di affrontare la complessità ed adeguarsi ai mutamenti;
- d) Capacità di auto-orientamento per progettare consapevolmente il proprio avvenire.

Le **competenze chiave** della formazione professionale nel Triennio sono:

- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- interpretare in modo Sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui opera l'azienda;
- effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;
- partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.
- Nel Triennio **Sistemi informativi aziendali** sono inoltre particolarmente promosse le seguenti competenze:
- operare per obiettivi e per progetti;
- valutare l'efficacia delle soluzioni adottate ed individuare gli eventuali interventi di aggiustamento necessari.

La formazione e le competenze acquisite consentono sia il **diretto inserimento nel mondo del lavoro** (in diverse tipologie d'impresa, pubblica amministrazione, studi professionali, libera professione), che la **proseguizione degli studi** in tutte le facoltà universitarie (in particolare nelle aree giuridico-economiche, delle scienze gestionali, matematiche ed informatiche).

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Nella programmazione educativa e didattica i **Consigli di classe** ed i **Dipartimenti disciplinari** si atterranno alle seguenti disposizioni comuni.

Ai fini della valutazione periodica *sommativa* l'anno scolastico è suddiviso in due periodi:

Corso diurno:

I periodo (trimestre): dall'inizio delle lezioni al 19 dicembre 2015;

II periodo (pentamestre): dal 7 gennaio 2016 al termine delle lezioni.

Corso serale:

I periodo (trimestre): dall'inizio delle lezioni al 19 dicembre 2015;

II periodo (pentamestre): dal 7 gennaio 2016 al termine delle lezioni.

Nel corso del **I periodo** si svolgono, in particolare, le seguenti attività:

- di accoglienza e verifica su prerequisiti essenziali pregressi;

- attivazione e conclusione di corsi mirati al consolidamento del recupero;
- insegnamento delle unità didattiche programmate dal dipartimento;
- eventuali prove oggettive nazionali di apprendimento finalizzate all'autovalutazione d'istituto;
- valutazione di interperiodo (entro novembre per le classi prime);
- avvio di iniziative di sostegno;
- avvio attività di sportello.

Nel corso del **II periodo** si svolgono, in particolare, le seguenti attività:

- svolgimento delle unità didattiche o di apprendimento programmate dal dipartimento;
- prosecuzione nelle iniziative di sostegno;
- prove di accertamento delle insufficienze del primo periodo;
- valutazione di interperiodo (entro aprile);
- verifiche parallele sui saperi essenziali.

LA PROGETTAZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il dipartimento definisce:



LA PROGRAMMAZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Competenze comuni

- Riconoscere e decodificare messaggi utilizzando linguaggi verbali, non verbali e simbolici.
- Individuare analogie, stabilire differenze e relazioni.
- Selezionare le informazioni al fine della produzione di messaggi e della risoluzione di problemi.
- Organizzare le conoscenze, ipotizzare strategie e generalizzare concetti.
- Selezionare percorsi e strumenti efficaci, utilizzare autonomamente metodi e strategie.

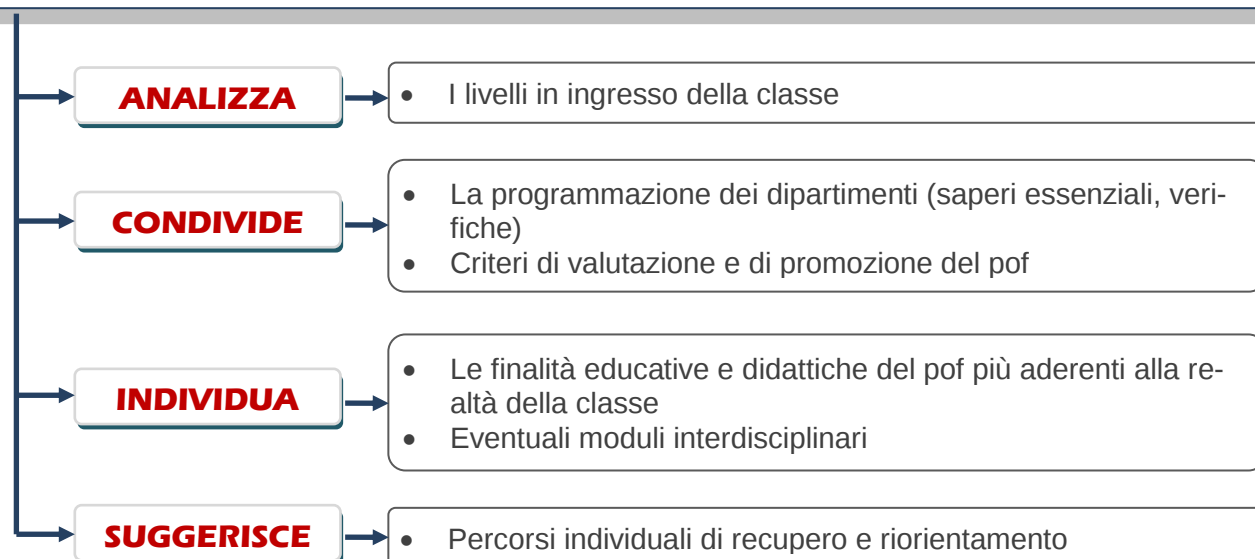
Metodologie

- Didattica di laboratorio, anche attraverso l'uso consapevole delle tecnologie multimediali.
- Modularità.
- Lezioni frontali, lavori di gruppo, lavori a coppie, simulazioni.
- Processi di apprendimento ciclici e progressivi.

Tipologia verifiche

- TEST: destinati alla verifica di competenze circoscritte a piccoli segmenti di curricoli (unità o sezioni di modulo); essi permettono di saggiare in tempi brevi il livello di acquisizione dei contenuti per progettare eventuali recuperi.
- PROVE SCRITTE: destinate alla verifica di competenze relative ad un intero modulo o a segmenti curriculari più ampi.
- PROVE ORALI: destinate a valutare le capacità di ragionamento, chiarezza nell'espressione e l'acquisizione del linguaggio specifico.
- PROVA PATICA: destinata a valutare le competenze di laboratorio
- RELAZIONI: destinate alla valutazione di esperienze di laboratorio, di analisi di testi e di letture.
- RICERCHE: destinate alla valutazione delle capacità di sintesi.

LA PROGETTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE



All'inizio di ogni anno scolastico, in sede di programmazione annuale, in relazione all'anno di corso ed alle caratteristiche del gruppo classe, ciascun Consiglio di classe andrà a definire gli obiettivi trasversali specifici attingendo dalla seguente tabella.

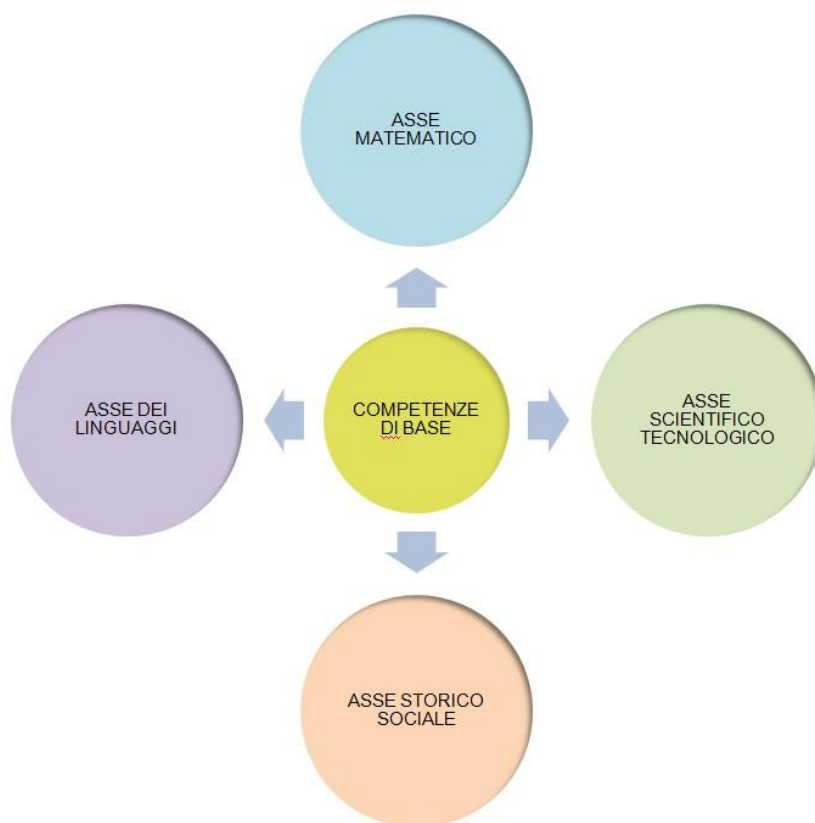
OBIETTIVI TRASVERSALI

OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	
Rispettare le regole e sviluppare l'identità personale	• educare all'accettazione, al rispetto ed alla condivisione delle regole (puntualità nell'esecuzione delle consegne, nell'entrata in classe, nella giustificazione di assenze, ritardi o uscite anticipate; rispetto del patrimonio proprio, altrui e collettivo); • allargare gli orizzonti socio-culturali degli alunni, favorendo l'attenzione e l'interesse per i fatti ed i problemi della società in cui viviamo; • sviluppare il senso di responsabilità, l'autonomia, l'identità personale e sociale; • favorire processi di autostima; • promuovere le capacità di orientamento rispetto alle scelte scolastiche e professionali.
Porsi in relazione con gli altri in modo corretto	• favorire l'attuazione di rapporti interpersonali corretti basati sul rispetto, sulla stima, sulla collaborazione solidale e sulla tolleranza; • sollecitare forme di autovalutazione e di confronto con gli altri; • far crescere la capacità di controllare e adeguare il comportamento nelle diverse situazioni della vita scolastica; • promuovere la capacità di partecipare a colloqui e dibattiti, ascoltando ed intervenendo nel pieno rispetto degli altri e con il necessario cosciente autocontrollo; • far comprendere l'importanza del rispetto dell'ambiente.

OBIETTIVI COGNITIVI ED OPERATIVI
• progredire nel processo di formazione di una cultura generale che, pur prediligendo l'aspetto tecnico-professionale, non sottovaluti l'importanza di quello umanistico; • acquisire una buona padronanza della lingua italiana, orale e scritta; • conseguire una buona capacità di comprensione, analisi e rielaborazione dei testi; • saper effettuare gli adeguati collegamenti tra argomenti affini in un'ottica interdisciplinare; • acquisire la capacità di studiare in maniera autonoma; • acquisire la capacità di documentazione autonoma; • acquisire la capacità di relazionare e di lavorare in gruppo; • saper utilizzare le metodologie acquisite in situazioni nuove; • pianificare il proprio lavoro giornaliero e settimanale; • eseguire i compiti assegnati a scuola e a casa in modo completo, ordinato e corretto; • sviluppare l'autonomia di giudizio.

PROGRAMMAZIONE COMUNE PRIMO BIENNIO

I Consigli delle classi prime e seconde attuano una programmazione didattica che mira a seguire le indicazioni della Riforma scolastica e alla Certificazione finale delle competenze di base relative agli assi culturali, come previsto dal Regolamento del Ministero dell'Istruzione, università e ricerca, emanato con Decreto 22 agosto 2007, n. 139.



COMPETENZE DI BASE

Asse dei linguaggi

lingua italiana:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

lingua straniera:

- utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

altri linguaggi:

- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- utilizzare e produrre testi multimediali

Asse matematico

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico-tecnologico

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico-sociale

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Per la Certificazione delle competenze di base verranno svolte una o più prove nel periodo aprile/maggio del secondo anno scolastico.

SAPERI MINIMI DISCIPLINARI

Ogni dipartimento ha stabilito i saperi minimi indispensabili al passaggio da una classe alla successiva e dal primo biennio al secondo. E' chiaro anche che sarà poi il Consiglio di classe che stabilirà, in relazione al raggiungimento di detti saperi minimi e ad una più ampia valutazione collegiale, se ogni studente potrà passare alla classe successiva o al successivo biennio.

Per le schede vedi allegato.

INCLUSIVITA' DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Dalla legge 104/1992 al DPR n°394/1999, dalla legge 170/2010 fino alle nuove normative riguardo l'inclusione degli allievi con bisogni speciali per l'educazione (BES), la legislazione scolastica è sempre più indirizzata a favorire la socializzazione e l'inserimento di ogni allievo nel contesto scolastico.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che: “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Il nostro Istituto, per il conseguimento del reale benessere di ogni alunno della scuola, attua strategie educative personalizzate idonee a garantire che nessuno si senta escluso e non accolto e garantisce ad ogni studente il raggiungimento del successo formativo, nel pieno rispetto dei tempi di crescita individuale, senza che nessuno si senta escluso o lasciato indietro.

INTERVENTI PER GLI ALUNNI CON “DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO” (DSA)

I disturbi specifici d'apprendimento si riferiscono ad alcuni disturbi delle abilità scolastiche, in particolare, a DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA E DISCALCULIA.

La dislessia è un disturbo che riguarda la capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente.

La disortografia è un disturbo specifico dell'apprendimento che interessa la scrittura, non correlato a deficit sensoriali, motori o neurologici. Chi soffre di disortografia non rispetta le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto e non è in grado di tradurre correttamente i suoni che compongono le parole in simboli grafici.

La disgrafia è una difficoltà della scrittura, in particolare nella riproduzione di segni alfabetici e numerici.

La discalculia consiste in un disturbo della abilità numeriche e aritmetiche.

L'attuale normativa scolastica prevede che i soggetti con DSA possano usufruire, nell'ambito della normale programmazione della classe e nei momenti di valutazione, di strumenti compensativi / di misure dispensative.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con DSA terranno conto, anche nella fase conclusiva degli esami di Stato, delle specifiche situazioni soggettive, come recita la normativa:

“Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare -relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti

disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria". (Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011, articolo 6, comma 2)

I DSA prevedono una segnalazione specialistica effettuata attraverso l'uso di strumenti diagnostici di esclusiva competenza di medici e psicologi.

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Il Piano Didattico Personalizzato è il documento di programmazione con il quale la scuola definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni con disturbi specifici di apprendimento:

“3.1 Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere dalle istituzioni scolastiche esplicitate e formalizzate, al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese. A questo riguardo, la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- **dati anagrafici dell'alunno;**
- **tipologia di disturbo;**
- **attività didattiche individualizzate;**
- **attività didattiche personalizzate;**
- **strumenti compensativi utilizzati;**
- **misure dispensative adottate;**
- **forme di verifica e valutazione personalizzate.**

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione troverà forma compiuta nel Piano Didattico Personalizzato.

(Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al decreto ministeriale del 12 luglio 2011)

Il PDP è redatto nei Consigli di classe con il coinvolgimento della famiglia ed è approvato nella riunione di novembre. Il piano dovrà essere firmato da tutti i docenti del Consiglio di classe, dal Dirigente scolastico e dai genitori; una copia sarà conservata agli atti, una copia consegnata alla famiglia.

INTERVENTI PER GLI ALLIEVI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

Condivisione, cooperazione e corresponsabilità sono valori essenziali a cui ogni azione educativa e didattica tende a ispirarsi al fine di rendere concretamente attuabili le finalità normative in tema di handicap. In particolare, tutti i soggetti coinvolti nel processo di integrazione, modulano i loro interventi sui bisogni degli studenti.

PRESUPPOSTI

L'integrazione non è l'inserimento. Il centro dell'attività didattica non è il programma ma è lo stesso alunno con le sue caratteristiche, le sue potenzialità che diventa il fine rispetto al quale le conoscenze e le abilità sono il mezzo. Non si enfatizza ciò che l'alunno non sa fare ma ciò che sa fare e su questo si costruisce.

INSEGNANTE CURRICOLARE

L'insegnante curricolare è l'insegnante di tutti gli alunni della classe. Gli interventi didattici "debbono coinvolgere l'intero corpo docente, e ciò superando la logica, purtroppo diffusa e ricorrente della delega del problema dell'integrazione al solo insegnante di sostegno" (Nota Ministeriale dell'8 agosto 2002).

"La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni".

Inoltre, "gli insegnanti devono assumere comportamenti non discriminatori, essere attenti ai bisogni di ciascuno, accettare le diversità presentate dagli alunni disabili e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive" (Nota Ministeriale 4274 del 04/08/2009).

INSEGNANTE DI SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno, previsto dalla legge 517/77 e 104/92, viene assegnato, in piena contitolarità con gli altri docenti, alla classe in cui è inserito il soggetto in difficoltà per attuare "forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicap" e "realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni". L'insegnante di sostegno "partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe" (art. 15 comma 10 O.M. 90 del 21/05/2001).

L'insegnante di sostegno collabora con i colleghi curricolari nell'impostazione e realizzazione del progetto educativo-didattico riferito all'alunno con handicap, mette a disposizione la propria competenza, correlata alla specializzazione didattica, per predisporre gli strumenti da utilizzare nei relativi percorsi; assume la corresponsabilità dell'attività educativa e didattica complessiva nella sezione, modulo o classe a cui viene assegnato; svolge compiti di coordinamento tra la scuola, le famiglie e le strutture sanitarie del territorio (C.M. 184 del 3/7/91). *Il suo compito non è quello di sostituire il docente curricolare nella erogazione dei contenuti che, tra l'altro non è tenuto a conoscere né a provvedere ai recuperi disciplinari.* Il docente di sostegno è un mediatore cognitivo-relazionale che, con i docenti curricolari, ricerca e mette in atto le strategie più adatte ad un efficace intervento didattico ed educativo.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO INTERGRATO (PEI)

Il Piano educativo individualizzato (PEI), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della Legge n. 104 del 1992. E' un documento vincolante. Il P.E.I. tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 13 della Legge n. 104 del 1992.

Contiene:

- **finalità e obiettivi didattici**
- **itinerari di lavoro**
- **tecnologia**
- **metodologie, tecniche e verifiche**
- **modalità di coinvolgimento della famiglia**

Il PEI è redatto, ai sensi del comma 5 art. 12, "congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico", in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.

Il PEI è predisposto all'inizio di ogni anno scolastico, *verificato ed eventualmente aggiornato in itinere* "con frequenza possibilmente correlata all'ordinaria ripartizione dell'anno scolastico o, se possibile, con frequenza trimestrale (entro ottobre-novembre, febbraio-marzo, maggio-giugno)" (D.P.R.24/2/94 art.6 comma 1).

"La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance" (Nota Ministeriale 4274 del 04/08/2009).

PROGRAMMAZIONI

Si possono utilizzare due percorsi scolastici:

UNA PROGRAMMAZIONE GLOBALMENTE RICONDUCIBILE AI SAPERI MINIMI PREVISTI DALLE PROGRAMMAZIONI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI:

Per gli studenti è possibile prevedere:

- Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
- Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994).

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità.

Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di stato e acquisiscono il titolo di studio.

UNA PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA IN VISTA DI OBIETTIVI DIDATTICI FORMATIVI NON RICONDUCIBILE ALLE PROGRAMMAZIONI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI. E' NECESSARIO IL CONSENSO DELLA FAMIGLIA (ART. 15, COMMA 5, O.M. N. 90 DEL 21/5/01).

Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione per iscritto alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno deve seguire la programmazione di classe.

La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia, sulla base del P.E.I. Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non alle programmazioni dei dipartimenti disciplinari (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001).

Possono partecipare agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite.

E' altresì possibile prevedere un percorso differenziato nei primi anni di scuola e successivamente, ove il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti, passare ad un percorso con obiettivi minimi, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti (comma 4 art. 15 dell'O.M. 90 del 21/5/2001). Pertanto, se ci fossero le condizioni, è possibile cambiare, nel percorso scolastico, la programmazione da differenziata in obiettivi minimi e viceversa.

INTERVENTI PER GLI ALUNNI CON “BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI” (BES)

L'espressione “Bisogni Educativi Speciali” (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: “L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

In ottemperanza alla DM 27/12/12, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, l'Istituto "nel caso di difficoltà non meglio specificate qualora nell'ambito del Consiglio di classe si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative", la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento.

Tale attivazione sarà possibile anche in presenza di richiesta dei genitori, accompagnata da diagnosi che però non ha dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, nota 2563 del 22 novembre 2013.

Il percorso individualizzato e personalizzato per l'alunno BES sarà deliberato in Consiglio di classe e sarà documentato e condiviso con la famiglia (nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia).

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe, dopo attenta valutazione, motiverà opportunamente e verbalizzerà le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare sgradevoli contenziosi.

INTERVENTI PER GLI ALUNNI **“STRANIERI NEO-GIUNTI”**

L'Istituto Fusinieri, in sintonia con le direttive della C.M. 93/2006 e con le proposte di intervento, espresse nel recente documento La vita italiana alla scuola interculturale, promosso dall'Osservatorio Nazionale del MPI, riconosce, nella presenza di allievi stranieri all'interno della propria comunità, un'opportunità e un'occasione di impegno e di crescita per tutta la scuola.

Attività di accoglienza e di integrazione per gli alunni con cittadinanza non italiana

Interventi e percorsi didattici.

Valutazione.

La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana frequentanti il nostro Istituto è piuttosto rilevante; in crescita è soprattutto il numero di neo-giunti che necessitano, in particolare, di un supporto individualizzato e mirato. Per andare incontro alle diverse esigenze e richieste degli studenti stranieri, provenienti da realtà molto diverse, la scuola ha previsto interventi diversificati e molteplici finalizzati a migliorare l'integrazione scolastica e territoriale.

Sono stati attivati percorsi didattici, in orario scolastico e pomeridiano, per l'acquisizione della lingua italiana come lingua di studio; inoltre, sono previsti in corso d'anno, sportelli disciplinari e attività laboratoriali e di studio in piccoli gruppi.

Il Fusinieri, insieme ad altri istituti, fa parte del progetto di rete "Intreccio di fili colorati" allo scopo di procedere secondo sinergie, strategie d'azione e metodologie didattiche comuni e funzionali all'integrazione e al successo scolastico di tutti gli alunni, ottimizzando le risorse umane ed economiche a disposizione.

Un tema particolarmente delicato e complesso è la valutazione di questi alunni con cittadinanza non italiana.

E' auspicabile prendere in considerazione i vari momenti del processo formativo degli allievi stessi, dal loro ingresso a scuola al termine dell'itinerario educativo-formativo articolato in percorsi individualizzati così come indicato dall'art. 45. E' inoltre opportuno valutare i progressi

registrati in relazione alla situazione di partenza tenendo conto che spesso non vi è corrispondenza tra età anagrafica e classe frequentata.

Ai fini della valutazione degli alunni non italofoni, si ritiene importante ricordare alcuni tratti essenziali della normativa relativa all'inserimento degli alunni stranieri.

DPR 22 giugno 2009, n. 122

Art. 1

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni”

Art. 45 – punto 4

“Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento”

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – punto 8

“In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno”

La seguente tabella evidenzia le fasi e i tempi mediamente richiesti in un percorso di apprendimento guidato della lingua. Si evidenzia che NON è possibile generalizzare, ma ogni alunno/a necessita di opportune riflessioni, anche in relazione all'età e al Paese di provenienza.

FASI	OBIETTIVI	DURATA
Iniziale: livello A1-A2	Comunicazione interpersonale di base	3-4 mesi
Intermedia: livello A2-B1	Comunicazione interpersonale di base Italiano per lo studio	fino a tutto il primo anno
Facilitazione didattica e linguistica con iniziative di aiuto individualizzato. livello B1-B2	Comunicazione efficace Apprendimento curriculare	secondo anno

Competenze linguistiche e comunicative secondo il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Livello avanzato Livelli di competenza, raggiunti i quali, è possibile lo studio in lingua italiana	C2	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
	C1	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
Livello intermedio Normalmente si dovrebbero raggiungere entro i primi due anni di studi	B2	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	B1	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Livello elementare Normalmente si dovrebbero raggiungere entro il primo anno di studi	A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

“La seconda fase dell'accoglienza vede prevalere il ruolo formativo della valutazione vista come regolatrice dell'azione didattica stessa, come ricordato nella CM n.24/1 marzo 2006 “Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento.”

Dunque, il PSP si pone come punto di riferimento per la preparazione delle prove di verifica, sia per le valutazioni effettuate in itinere, sia per quelle a carattere sommativo con cadenza trimestrale o finale.

Nella valutazione sommativa intermedia e finale si integrano gli esiti delle verifiche del lavoro svolto in classe e di quello svolto in corsi e laboratori frequentati in orario scolastico o extrascolastico sulla base del PSP e del Quadro Comune Europeo per quanto riguarda l'apprendimento dell'italiano L2. La stessa valutazione dovrà registrare i progressi rispetto alla situazione di partenza visti come esplicitazione delle potenzialità di apprendimento, le osservazioni effettuate dai docenti in merito all'impegno, alla motivazione, alle competenze relazionali, alla situazione generale in cui si verifica il processo di inserimento nella nuova realtà sociale e culturale.

Nel caso che l'ingresso a scuola dell'alunno/a avvenga in prossimità della scadenza valutativa e quindi non sia possibile acquisire tutti i dati utili per una valutazione correttamente fondata, sarà possibile per il primo periodo sospendere la valutazione di alcune discipline con una motivazione di questo tipo:

“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” Oppure si può procedere ad esprimere la valutazione riportando nel documento una motivazione di questo tipo: “La valutazione espressa è riferita a quanto contenuto nel Piano di Studio Personalizzato (PSP) poiché l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

Al termine dell'anno, la compilazione del documento di valutazione può avvenire esprimendo un giudizio congiuntamente alla motivazione: “La valutazione espressa è riferita a quanto

contenuto nel Piano di Studio Personalizzato (PSP) poiché l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

L'ammissione alla classe successiva avverrà qualora l'alunno/a abbia conseguito gli obiettivi previsti dal PSP".

IL PATTO FORMATIVO NEI CONSIGLI DI CLASSE

Il principio fondamentale a cui si ispira il *patto formativo* è l'assunzione di responsabilità sia individuale che collettiva, che deve contraddistinguere la vita della scuola come comunità formativa.

Per contenere la dispersione scolastica e conseguire **contemporaneamente** il successo formativo degli allievi sono indispensabili comportamenti **cooperativi**, **finalizzati** e **coerenti** da parte di tutte le componenti scolastiche direttamente interessate: studenti, docenti e famiglie.

L'altezza e la complessità del compito affidato al sistema Scuola richiedono un impegno morale ed un accordo contrattuale nel confronto dei quali ognuna delle parti riconosca che l'inosservanza dei **propri doveri** può **compromettere** il conseguimento dell'obiettivo condiviso, **vanificando** in tal caso anche il lavoro e l'impegno profuso dagli altri per la realizzazione del progetto comune.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

- La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 commi 1 e 2 D.P.R. 249/98)".

L'Istituto Tecnico Economico "A. Fusinieri", in piena sintonia con quanto stabilito dallo statuto delle studentesse e degli studenti,

PROPONE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

PER I DOCENTI

sono impegnati a:

- conoscere il Regolamento di Istituto
- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità;
- rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- promuovere la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educative finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando;
- sviluppare la propria azione didattica nel più scrupoloso rispetto dei contenuti del P.O.F. dell'Istituto;
- spiegare in modo per quanto possibile chiaro ed esauriente gli argomenti, ripetendo quelle parti che non siano state comprese dalla maggior parte degli studenti;
- seguire un ritmo regolare e costante nello svolgimento dei programmi, anche in relazione alle scadenze previste (scrutini, esami);
- verificare regolarmente le conoscenze e competenze acquisite;
- controllare regolarmente le esercitazioni per casa;
- distribuire in modo equilibrato le verifiche, segnando sempre sul registro di classe le date almeno delle prove scritte, per evitare carichi troppo pesanti (in una giornata scolastica si possono assegnare non più di un compito o verifica + 1 test o le interrogazioni individuali);
- giudicare in modo trasparente, rendendo puntualmente noti i voti e le loro motivazioni (per le interrogazioni al massimo entro la lezione successiva);
- concordare con gli alunni all'inizio dell'anno le modalità delle interrogazioni (frequenza, numero delle giustificazioni, volontari, eventuali recuperi dei voti negativi);
- consegnare a casa le fotocopie delle verifiche e dei compiti corretti, su richiesta di alunni e/o genitori;
- essere disponibili per eventuali chiarimenti, recuperi e/o approfondimenti delle materie (recupero in itinere e compresenze in orario curricolare, sportello o recupero extracurricolari);
- ascoltare con disponibilità le osservazioni e proposte degli allievi e tenerne conto nella loro azione didattica ed educativa, riservandosi la facoltà di valutarle e considerare quelle più equilibrate e proficue;
- dimostrarsi attenti soprattutto nei riguardi di quegli alunni che vivono situazioni di disagio, cercando le collaborazioni e i modi più opportuni per aiutarli.

PER I GENITORI

sono impegnati a:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- conoscere il Regolamento di Istituto;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;

- essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza; vigilare sulla costante frequenza;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola con la consapevolezza che eventuali ritardi saranno trattati sulla base di quanto indicato nel Regolamento di Istituto;
- non chiedere entrate posticipate oltre l'inizio della seconda ora di lezione e uscite anticipate prima del termine della quinta ora;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi non consentiti. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e, comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità del personale dell'Istituto;
- intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- siglare le valutazioni relative alle prove scritte, grafiche e orali riportate nel libretto personale dello studente;
- rimborsare alla scuola eventuali danni causati dal proprio/a figlio/a.

PER GLI STUDENTI

sono impegnati a:

- prendere coscienza dei personali diritti e doveri (Statuto delle studentesse e degli studenti) e a rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- assicurare la frequenza alle attività curriculari, extracurriculari prescelte;
- frequentare corsi di recupero, di approfondimento e di eccellenza;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici non consentiti durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07 recepita dal Regolamento di Istituto);
- seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola;
- studiare le materie con impegno e continuità, ricordando che conoscenze e competenze si "costruiscono" nel tempo;
- svolgere i compiti assegnati per casa con costanza e serietà, dato che la lezione scritta aiuta nello studio e "allena" per le prove in classe e d'esame, ricordando che si tratta di esercitazioni individuali (salvo altre indicazioni dei docenti); le modalità di consegna e valutazione saranno decise dai singoli docenti;
- in caso di assenza, avere cura di contattare i compagni per informarsi sul programma svolto e sulla lezione assegnata;

- non fare assenze “strategiche” per evitare le prove scritte e/o orali: questo comportamento danneggia il clima della classe e pregiudica il giudizio complessivo, in particolare nel voto di condotta e nel credito formativo; si ricorda che entrate in ritardo e uscite in anticipo sono disciplinate in modo preciso nel Regolamento di Istituto;
- comportarsi in modo corretto con i compagni e con tutto il personale della scuola per creare un clima di collaborazione e non di scontro o d’ipocrisia;
- esprimere con sincerità, in modo educato e tranquillo, le proprie idee e osservazioni;
- in caso di disagi e problemi particolari (personali e/o scolastici), comunicarli al coordinatore o ad un altro insegnante prima che la situazione diventi troppo difficile;
- registrare e riferire regolarmente e con sincerità ai genitori voti e giudizi conseguiti;
- riportare i compiti eventualmente consegnati a casa al massimo entro due lezioni;
- consegnare ai genitori le comunicazioni che la scuola mette a disposizione per agevolare i rapporti scuola-famiglia.

VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante e continua dell’attività didattica nel processo formativo e può assumere diverse funzioni secondo i diversi momenti del processo formativo:

- di accertamento dei livelli di partenza, quando si propone di testare la presenza di apprendimenti preliminari al processo da avviare (**funzione diagnostica**)
- di controllo, in itinere, del processo di apprendimento; tende a cogliere i livelli momentanei di apprendimento e costituisce un **fondamentale strumento di verifica sull’efficacia delle strategie in atto** (sia di insegnamento, sia di apprendimento). Consente ripensamenti più tempestivi sui propri comportamenti ed aumenta le possibilità di correggere il tiro, rivedere ed autoregolare il processo in corso; non deve avere effetti sulla valutazione sommativi (**funzione formativa**)
- di certificazione dei traguardi cognitivi, formativi, educativi raggiunti nelle unità di apprendimento, nel periodo, nell’anno scolastico (**funzione sommativa**)
- Le scelte dell’istituto in merito alla valutazione hanno come obiettivo la trasparenza del processo valutativo per permettere allo studente ed alla famiglia di poter conoscere in qualsiasi momento la situazione del percorso di apprendimento.
- L’allievo ha diritto ad una valutazione chiara, tempestiva e trasparente.

Il processo valutativo è così scandito:

1. Il Collegio dei Docenti delibera:

- indicazioni generali sui livelli minimi e tipologia delle verifiche;
- la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione finale;
- i criteri di norma adottati per la promozione e la non promozione.

2. I dipartimenti definiscono:

- conoscenze, abilità e competenze da testare mediante le verifiche;
- la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento di ogni modulo;
- il peso di ogni modulo sulla valutazione finale.

3. Il Consiglio di classe:

- decide, al momento dello scrutinio, la promozione o la non promozione di ogni studente utilizzando i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e quant'altro si riveli utile ad una corretta decisione, secondo la normativa vigente e quanto viene stabilito nella programmazione del Consiglio di classe.

4. Lo studente e la famiglia:

- sono a conoscenza dei criteri di valutazione in quanto disponibili presso l'istituto.

STRUMENTI USUALI DI VERIFICA

- Prove orali: colloqui, discussioni guidate, interventi spontanei o sollecitati;
- Prove scritte: test di vario tipo, composizione libera o guidata, saggio breve, articolo di giornale, relazioni, sintesi, analisi testuale;
- Prove pratiche.

Ogni dipartimento disciplinare programma il tipo e il numero delle verifiche **sommative** infra-quadrimestrali tenendo conto dei seguenti parametri:

- conoscenze, abilità e competenze specifiche da promuovere con la disciplina;
- i tempi di spiegazione correlati alle difficoltà oggettive di linguaggi specifici, modelli da apprendere, tipologia delle conoscenze (dichiarative o procedurali);
- il tipo delle prove indicato dai Dipartimenti disciplinari;
- la tipologia delle prove previste dagli esami di stato.

Il numero delle verifiche quadrimestrali, programmate dai dipartimenti disciplinari, che concorrono alla valutazione dei saperi curricolari non deve scendere sotto i seguenti limiti:

- due verifiche per le materie con orario settimanale di due ore;
- tre verifiche per le materie con orario settimanale di tre o quattro ore;
- quattro verifiche per le materie con orario settimanale superiore alle quattro ore.

Le verifiche ulteriori condotte in compresenza con l'insegnante tecnico pratico, che concorrono alla formulazione della valutazione in sede di scrutinio (contemplata nella L.124/99 art. 5), sono concordate alla prima convocazione programmatoria del Consiglio di classe.

Le competenze da promuovere/valutare in laboratorio e gli strumenti di osservazione sono, in particolare:

- Disponibilità a lavorare insieme per conseguire obiettivi di apprendimento comuni (Osservazione continua);
- Saperi Essenziali sugli ambienti software utilizzati nella disciplina (Quesiti a risposta breve o multipla);
- Capacità di utilizzare saperi software essenziali per progettare la risoluzione di problemi disciplinari o multidisciplinari (Osservazione continua + Produttività individuale o di gruppo).

Il peso delle verifiche di laboratorio è stabilito dal Consiglio di classe, nell'ambito della programmazione didattica dei Dipartimenti disciplinari e in relazione anche al numero delle prove complessive effettuate nella materia.

I Consigli di classe programmano un'attenta, uniforme distribuzione delle prove per evitare, soprattutto nel mese che precede gli scrutini, momenti di eccessivo carico per gli studenti, con l'impegno di evitare lo svolgimento di due compiti scritti nello stesso giorno.

Il voto, fondato sull'interrogazione orale, viene comunicato al massimo entro il termine della lezione.

Per la riconsegna delle prove scritte si tenga presente che l'analisi in classe degli errori di comprensione e degli sbagli di concentrazione consente di attuare tempestive esperienze di valutazione formativa, indispensabili per promuovere negli allievi consapevoli iniziative di recupero dei prerequisiti necessari alla prosecuzione degli apprendimenti.

Le prove a correzione rapida (per es. i test a scelta multipla) vanno consegnate entro una settimana, mentre le prove che richiedono i tempi più lunghi dovranno essere consegnate nel termine massimo di quindici giorni.

LE PROPOSTE DI VOTO ALLO SCRUTINIO

Sono formulate dai singoli docenti tenendo conto dei seguenti fattori:

- ACQUISIZIONE DEI SAPERI CURRICOLARI (valutazione in base alle verifiche scritte, pratiche, orali)
- AUTONOMIA NELLO STUDIO (capacità di individuare le proprie difficoltà e di superarle, anche chiedendo aiuto)
- IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO (frequenza e partecipazione in classe, esecuzione compiti domestici, continuità e puntualità, approfondimento)

Allo scrutinio finale sarà considerata positivamente anche la progressione rispetto al primo trimestre.

VOTO DI CONDOTTA

Il Collegio Docenti del 19 ottobre 2011 ha deliberato, e negli anni scolastici successivi confermato, i seguenti criteri.

Assegnazione del voto di condotta

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori:

1. Frequenza e puntualità
2. Partecipazione alla vita scolastica
3. Rispetto del Regolamento
4. Rispetto delle norme comportamentali (rispetto delle strutture, rapporti interpersonali)
5. Collaborazione con docenti e compagni
6. Rispetto impegni scolastici assunti
7. Sanzioni disciplinari

Voto	Ind.	Descrittori
10	1	Frequenza assidua puntualità costante
	2	Interesse continuo e partecipazione attiva
	3	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto
	4	Pieno rispetto degli altri e delle strutture scolastiche
	5	Ruolo propositivo all'interno del gruppo classe
	6	Regolarità nell'adempimento delle consegne scolastiche
	7	Assenza di segnalazioni disciplinari

Voto	Ind.	Descrittori
9	1	<i>Frequenza assidua puntualità costante</i>
	2	<i>Interesse e partecipazione continui</i>
	3	<i>Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto</i>
	4	<i>Pieno rispetto degli altri e delle strutture scolastiche</i>
	5	<i>Ruolo positivo e di collaborazione nell'interno del gruppo classe</i>
	6	<i>Regolarità nell'adempimento delle consegne scolastiche</i>
	7	<i>Assenza di segnalazioni disciplinari</i>

Voto	Ind.	Descrittori
8	1	Frequenza alterna. Saltuari ritardi
	2	Attenzione non costante e partecipazione discontinua alle attività scolastiche
	3	Difficoltosa osservanza delle norme che regolano la vita scolastica
	4	Comportamento vivace per mancanza di autocontrollo, ma sostanzialmente corretto
	5	Partecipazione marginale alla vita di classe
	6	Svolgimento non puntuale dei compiti assegnati
	7	Assenza di segnalazioni disciplinari

Voto	Ind.	Descrittori
7	1	<i>Assenze e ritardi frequenti, anche strategici</i>
	2	<i>Attenzione saltuaria e partecipazione passiva alle attività scolastiche</i>
	3	<i>Il Regolamento d'Istituto è, spesso, non rispettato</i>
	4	<i>Elemento di disturbo all'interno del gruppo classe. Rapporti interpersonali frequentemente scorretti.</i>
	5	<i>Partecipazione marginale o quasi inesistente alla vita di classe</i>
	6	<i>Rispetto delle scadenze saltuario</i>
	7	<i>Presenza di segnalazioni disciplinari</i>

Voto	Ind.	Descrittori
6	1	Assenze e ritardi frequenti, anche strategici
	2	Completo disinteresse per l'attività didattica
	3	Le norme del Regolamento d'Istituto sono regolarmente violate
	4	Comportamento scorretto nei rapporti interpersonali. Elementi di disturbo continuo durante le lezioni.
	5	Ruolo negativo all'interno del gruppo classe.
	6	Inesistente rispetto delle scadenze
	7	Segnalazioni e provvedimenti disciplinari reiterati

Voto	Ind.	Descrittori
5	1	<i>Frequenza alterna. Frequenti ritardi. Continue uscite anticipate.</i>
	2	<i>Completo disinteresse per l'attività didattica</i>
	3	<i>Le norme del Regolamento d'Istituto sono regolarmente violate</i>
	4	<i>Comportamento scorretto e disturbo continuo alle ore di lezione.</i>
	5	<i>Ruolo negativo all'interno del gruppo classe.</i>
	6	<i>Inesistente rispetto delle scadenze</i>
	7	<i>Gravissimi provvedimenti disciplinari: 3 o più sospensione</i>

CRITERI DI PROMOZIONE

Il Collegio Docenti del 27 settembre 2011, ha deliberato i seguenti criteri specifici che debbono essere intesi come dei punti di riferimento valutati caso per caso ed esclusa qualsiasi automaticità.

Ai fini di una completa valutazione dell'andamento del percorso scolastico, il consiglio di classe tiene conto degli esiti dello scrutinio intermedio del primo periodo, degli interventi di recupero seguiti dall'alunno, nonché degli esiti delle verifiche conclusive degli stessi.

- L'alunno è promosso alla classe successiva qualora il consiglio di classe, al momento dello scrutinio finale, ritenga che l'alunno raggiunga sostanziale sufficienza nelle diverse discipline e possa seguire proficuamente il programma di studio dell'anno successivo, raggiungendo gli obiettivi formativi e di contenuto previsti.
- Durante lo scrutinio finale del 2° periodo, il giudizio viene sospeso nel caso di insufficienze non gravi (per insufficienza non grave si intenda "insufficienza" valutata con il voto 5), per un numero limitato di materie, indicativamente fino a quattro, o in presenza di insufficienze gravi (valutazione inferiore a 5), con un bonus complessivo massimo di 4 punti, e qualora il Consiglio ritenga che l'alunno possa seguire proficuamente il programma di studio dell'anno successivo e raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate.
- L'alunno non è ammesso qualora il Consiglio di classe riscontri, rispetto agli obiettivi formativi e di apprendimento, carenze diffuse e/o gravi (voto < 5) e ritenga che l'alunno non possa seguire proficuamente il programma di studio dell'anno successivo

IL SIGNIFICATO DEI VOTI ALLO SCRUTINIO

(Collegio Docenti del 19 ottobre 2011 e successive conferme)

- Per raggiungere la sufficienza è necessario acquisire in modo essenziale le conoscenze e le competenze (raggiungimento saperi minimi concordati nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari);
- per raggiungere valutazioni discrete e ottime, è necessario possedere le conoscenze e le competenze in misura gradatamente autonoma;
- per raggiungere la valutazione eccellente si deve dimostrare una rielaborazione personale e critica delle conoscenze.

AREA DI PROFITTO	VOTO in 10mi	DEFINIZIONE
ECCELLENTE	10	L'allievo dimostra una eccellente autonomia su tutti i saperi curricolari, nonché capacità di elaborarli e di trasferirli in contesti nuovi.
OTTIMO	9	L'allievo dimostra di sapersi esprimere su tutti i saperi curricolari, con ottimo grado di autonomia in contesti noti.
BUONO	8	L'allievo dimostra una preparazione oltre i saperi essenziali e sicura autonomia in contesti noti.
DISCRETO	7	L'allievo possiede i saperi essenziali che esprime con sicurezza ed autonomia.
SUFFICIENTE	6	L'allievo dimostra di possedere i saperi essenziali disciplinari. L'autonomia non è sempre sicura.
INSUFFICIENTE	5	L'alunno possiede i saperi essenziali in modo parziale e/o superficiale. Benché guidato, opera pochi collegamenti.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	L'alunno possiede i saperi essenziali in modo frammentario e/o inesatto. Non è autonomo.
	3	L'alunno denuncia ampie e profonde lacune nell'apprendimento dei saperi essenziali. Non è autonomo.
	2	L'alunno non possiede i saperi essenziali. Non è autonomo.
	1	L'alunno non possiede alcuna conoscenza misurabile.

ESAME DI STATO

L'esame di Stato comprende tre prove scritte ed un colloquio.

La prima prova è intesa ad accertare la padronanza della lingua italiana, le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato, consentendo la libera espressione della personale creatività.

La seconda prova ha lo scopo di accertare le conoscenze specifiche del candidato in una delle discipline caratterizzanti il corso di studi frequentato.

La terza prova (multidisciplinare) verterà su non più di cinque discipline e sarà analoga alle esercitazioni e alle simulazioni che sono già state effettuate in classe durante l'anno scolastico. Ha lo scopo di accertare le capacità del candidato di utilizzare ed integrare conoscenze e competenze relative alle materie dell'ultimo anno di corso.

Il colloquio si svolge su argomenti di interesse pluridisciplinare attinenti ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso.

Tende ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione e di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

CREDITO SCOLASTICO

Tavola di attribuzione del CREDITO SCOLASTICO (D.M. n. 99 16 dicembre 2009)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Criteri attribuzione credito scolastico - Collegio Docenti del 27/09/2010

- per gli alunni promossi a giugno con media fino a x,49 si attribuisce il punteggio minimo della fascia + il credito; da x,50 in poi si attribuisce il punteggio massimo della fascia;
- per gli alunni promossi ad agosto con media fino a x,49 si attribuisce il punteggio minimo della fascia senza il credito; da x,50 in poi. senza aiuti, si attribuisce il punteggio massimo della fascia;
- per gli alunni promossi ad agosto con aiuto si attribuisce il punteggio minimo della fascia senza il credito.

La votazione finale dell'Esame di Stato è costituita dalla somma tra il credito scolastico maturato nel triennio (massimo 25 punti), le valutazioni delle prove scritte (massimo 45 punti) e della prova orale (massimo 30 punti) per un totale massimo di 100 punti. Si prevede la lode quando lo studente ottiene 100 punti senza punteggio integrativo.

Il voto di condotta partecipa al calcolo della media dei voti.

Per l'ammissione all'esame di Stato è necessario che il candidato riporti una votazione almeno pari a sei in tutte le discipline.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO

L'Istituto recepisce la normativa nazionale - DPR n° 275/99, art. 4; Legge n° 1/2007; D.M. n° 42/2007; D.M. n° 80/2007 e O.M. n° 92/2007 – che impone l'attivazione e “la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale coordinandosi con le iniziative eventualmente assunte dagli Enti locali in materia di interventi integrati”, e organizza le seguenti attività:

- Interventi integrativi di recupero
- Attività di sostegno allo studio individuale
- Orientamento e accoglienza

Il D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007 e l' O.M. applicativa del 5 novembre 2007 prevedono:

- Attività di recupero e di sostegno e responsabilità degli Organi Collegiali. Le attività sono programmate annualmente ed attuate dai Consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio Docenti e dalle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto.

- Rinvio e sospensione del giudizio finale. Al termine delle lezioni, nei confronti degli studenti che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza che ciò comporti un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio e sospensione del giudizio finale.
- Comunicazione alle famiglie. L'Istituto comunica al più presto alle famiglie le decisioni prese dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno, e gli interventi di recupero programmati.
- Integrazione dello scrutinio finale. Entro il 31 agosto dell'anno scolastico considerato, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo - in casi eccezionali debitamente documentati - il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla classe successiva.
- Obbligo dell'Istituto. Le attività di recupero rientrano a pieno titolo nella parte ordinaria e permanente del POF.
- Attività di sostegno. Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno, che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico, ma soprattutto a cominciare dalle fasi iniziali dell'a.s., e si concentrano sulle discipline nelle quali si registri un numero elevato di valutazioni insufficienti.
- Attività di recupero. Le attività di recupero sono rivolte agli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline, in prospettiva nella prima metà del 1° periodo, nel momento dello scrutinio intermedio, e in sede di scrutinio finale in caso di "sospensione" del giudizio di ammissione alla classe successiva. Sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate, si svolgono in una dimensione personalizzata, possibilmente con un diverso approccio didattico per un ammontare, disponibilità finanziaria permettendo, di 15 ore.
- Obblighi per gli studenti. Gli alunni hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe; le famiglie hanno la facoltà di scegliere per il recupero modalità diverse da quelle organizzate dalla scuola. In tal caso devono darne una comunicazione scritta tempestiva e formale.
- Flessibilità organizzativa e didattica. Il D.M. n. 47 del 13 giugno 2006 prevede anche, nell'organizzare le attività di sostegno e di recupero, di utilizzare una quota fino al 20% del monte ore annuale e adottare una articolazione diversa da quella per classe, con soluzioni flessibili e differenziate, avendo attenzione anche per le eccellenze.

CALENDARIO DELLE VERIFICHE FINALI

(OM 92 art. 8)

Il Collegio dei docenti stabilisce annualmente il calendario per le verifiche finali che si svolgono al termine degli interventi di recupero che devono concludersi prima dell'inizio dell'anno scolastico.

CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI STUDENTI

(OM 92 art. 3)

Gli interventi di recupero sono organizzati per gruppi di 12/15 alunni c.a., anche provenienti da classi parallele, che presentano carenze per lo più omogenee nella disciplina oggetto di

recupero, come individuato e precisato in sede di Consiglio di classe. Al di sotto di 8 studenti non si attivano i corsi.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI GRUPPI DI STUDENTI

(OM 92 art. 3)

Lo svolgimento degli interventi di recupero programmati dai Consigli di classe sarà svolto da:

- Docenti in servizio presso l'Istituto che si rendono disponibili.
- Docenti in servizio presso altre scuole che si rendono disponibili
- Docenti precari che fanno domanda, secondo l'ordine di graduatoria

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'

(OM 92 art. 3 c.4)

Il coordinamento delle attività di recupero, sulla base delle carenze e dei bisogni formativi degli alunni individuati dai Consigli di classe, sarà formalizzato con incarico del Dirigente Scolastico

ADEMPIMENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- I Consigli di classe hanno la responsabilità didattica di individuare, su indicazione dei singoli insegnanti, la natura delle carenze e gli obiettivi dell'azione di recupero, organizzano le verifiche e procedono alla valutazione finale.
- I criteri di riferimento per lo svolgimento degli scrutini sono deliberati come detto dal Collegio dei docenti.
- Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito delle verifiche periodiche previste dal Piano dell'Offerta Formativa, presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe programma interventi di recupero delle carenze rilevate sulla base di una attenta analisi dei bisogni formativi di ciascuno studente.
- L'organizzazione del recupero è comunicato alle famiglie.

MODALITA' ORGANIZZATIVE E TEMPI DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO

Gli interventi di recupero sono predisposti dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito delle altre fasi di verifica periodica programmate annualmente dal Collegio Docenti.

Successivamente allo scrutinio finale, nel caso di rinvio e sospensione del giudizio, gli interventi di recupero saranno organizzati, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, sulle base delle adesioni da parte degli studenti e alla disponibilità dei docenti, nel periodo indicativo che va dalla seconda metà di giugno con conclusione entro, salvo eccezioni debitamente documentate, agosto con conclusiva integrazione del giudizio finale da parte del Consiglio di classe.

I coordinatori di classe seguono la realizzazione ordinata delle attività di recupero, secondo i criteri fissati dal Collegio docenti e collaborano nell'attività di promozione di interventi mirati. La durata di ciascun intervento di recupero è di norma di 10 ore, disponibilità finanziarie permettendo.

E' in ogni momento possibile, durante l'anno scolastico svolgere attività di recupero in orario curricolare, con segnalazione sul registro personale del docente e verbalizzazione in sede di Consiglio di classe.

METODOLOGIA E OBIETTIVI

Gli interventi di recupero sono finalizzati ad affrontare le lacune specifiche individuate dai docenti di ciascuna materia, devono avere un'impostazione personalizzata e, possibilmente, un diverso approccio didattico finalizzato sia a recuperare le lacune pregresse, portando gli alunni a livello di sufficienza o almeno ad un significativo miglioramento, sia a motivare gli alunni allo studio, far acquisire un metodo più efficace e migliorare l'autostima.

Gli attività di SPORTELLO saranno programmate dal mese di Settembre fino a Natale e a partire dal termine degli scrutini intermedi.

Al termine degli scrutini intermedi ci sarà una SETTIMANA DI SOSPENSIONE durante la quale gli insegnanti interromperanno l'attività didattica e si dedicheranno al recupero delle difficoltà.

Per i corsi di recupero da effettuare nel secondo pentamestre, si cercherà di utilizzare gli insegnanti dell'organico potenziato.

Durante l'estate saranno organizzati i corsi di recupero.

Per gli allievi che non hanno materie insufficienti al termine del primo trimestre, saranno proposte delle attività culturali e sportive di approfondimento.

VERIFICHE

Le azioni di verifica sono attuate dai docenti delle discipline interessate.

Verifiche intermedie. Al termine di ciascun intervento di recupero i docenti svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Le modalità di realizzazione sono deliberate dal Collegio dei docenti e possono essere scritte, e/o orali e/o pratiche. Nel caso di verifiche orali, queste devono essere svolte dal docente della disciplina con l'assistenza di un docente dello stesso Consiglio di classe.

Verifiche finali. Le verifiche e le valutazioni integrative finali devono concludersi entro la fine di agosto, in casi eccezionali e debitamente documentati possono svolgersi ai primi di settembre in tempo utile per rispettare la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, secondo il calendario e i criteri stabiliti dal Collegio docenti nel rispetto della normativa.

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Tempi. L'Istituto comunica alle famiglie i risultati dei recuperi dopo ogni fase di valutazione periodica attuata dal Consiglio di classe (scrutinio intermedio e finale, integrazione dello scrutinio finale) tramite registro elettronico, ed eventualmente per iscritto.

Modalità. Le decisioni assunte dal Consiglio di classe vengono comunicate tramite lettera consegnata allo studente durante l'anno scolastico, con obbligo di ricevuta di ritorno da parte del genitore e direttamente al genitore dopo lo scrutinio finale.

Le famiglie che non si avvalgono degli interventi didattici programmati dall'Istituto devono comunicare alla scuola, per iscritto ed entro tempi brevi, di provvedere autonomamente al superamento delle carenze rilevate dal Consiglio di classe.

Oggetto della comunicazione. Nel caso di insufficienze in una o più discipline, le decisioni assunte dal Consiglio di classe devono indicare: le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline, i moduli da recuperare, i voti proposti in sede di scrutinio e gli interventi di recupero programmati.

ACCOGLIENZA NELLE CLASSI PRIME E TERZE

Entro un mese dall'inizio dell'anno scolastico, sono riuniti i Consigli aperti delle classi prime e terze per discutere sui seguenti punti:

- Metodi di studio e patto formativo;
- La scala di valutazione e la collegialità delle decisioni allo scrutinio finale;
- Perché e come superare i debiti formativi;
- I criteri di promozione attuali e futuri.

I.T.E. “A. FUSINIERI”
Piano Triennale dell’Offerta Formativa
2016 - 2019

AMPLIAMENTO
DELL’OFFERTA FORMATIVA

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Accanto alle normali attività curriculari, l'Istituto promuove e realizza iniziative che mirano a migliorare l'inserimento e la qualità della vita scolastica, a favorire l'acquisizione di capacità autonome per il conseguimento del proprio equilibrio psicofisico e sociale, ad offrire ai giovani l'opportunità di essere promotori di analisi e protagonisti di interventi.

SUDDIVISIONE E DESCRIZIONE DEI PROGETTI IN RELAZIONE ALLE FIGURE STRUMENTALI

I progetti presenti nelle specifiche aree delle funzioni strumentali saranno approvati dal Collegio dei Docenti per l'anno 2015 – 2016 e saranno i pilastri portanti per la programmazione del successivo triennio formativo. Le nuove esigenze dell'Istituto, dei Docenti, degli Studenti e del territorio offriranno lo spunto per modifiche, arricchimenti e potenziamenti a seconda delle risorse di volta in volta necessarie ed effettivamente disponibili.

PROGETTI **ANNO SCOLASTICO 2015/16**

F1. COORDINAMENTO E GESTIONE DEL POF - PTOF	
FINALITÀ della FUNZIONE	Coordinamento delle attività di elaborazione, stesura e aggiornamento del POF e PTOF in raccordo con le altre FF.SS. Verificare lo stato di avanzamento delle attività del P.O.F. e del P.T.O.F.
DENOMINAZIONE PROGETTO	DESCRIZIONE del PROGETTO
ACCREDITAMENTO	Ricerca e raccolta di tutta la documentazione necessaria per l'accREDITamento dell'istituto presso la Regione Veneto come Ente formatore.
AGGIORNAMENTO RAV E PIANO MIGLIORAMENTO	Revisione e aggiornamento annuale del Rapporto di Autovalutazione, progettazione, stesura e revisione annuale del Piano di Miglioramento.
POF e PTOF	Progettazione e stesura del Piano triennale dell'offerta formativa

F2. ORIENTAMENTO E COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO

FINALITÀ della FUNZIONE	Promuovere iniziative atte a orientare in entrata gli studenti delle scuole medie di primo grado, a riorientare gli studenti del nostro istituto e a indirizzare in uscita verso il mondo del lavoro e l'università gli allievi delle classi terminali. Collegamenti con il Territorio: Stage, Alternanza, Scambi con l'Estero e certificazioni linguistiche.
--------------------------------	--

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESCRIZIONE del PROGETTO
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	Attività rivolta alle famiglie e agli studenti degli Istituti Comprensivi della città e della provincia con l'organizzazione delle giornate di "Scuola Aperta" per far conoscere l'offerta formativa dell' ITE FUSINIERI. La scuola accoglie studenti di terza media in stage (dal mese di ottobre a febbraio), i quali potranno partecipare alle attività didattiche in classe e nei laboratori, prendendo parte alla realtà scolastica dell'Istituto Fusinieri.
ORIENTAMENTO IN ITINERE	Il progetto intende applicare la norma inerente al diritto - dovere allo studio favorendo l'applicazione di buone pratiche di ri-orientamento per permettere agli alunni di pervenire al successo formativo o all'assolvimento del diritto — dovere all'istruzione/formazione
ORIENTAMENTO IN USCITA	L'orientamento in uscita verrà svolto lungo tutto il corso dell'anno e si prefigge di mettere i ragazzi in contatto con le Università e le possibilità occupazionali offerte dal territorio
CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE	Organizzazione in orario extrascolastico di corsi finalizzati alla certificazione linguistica internazionale di livello B1, B2 e/o C1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. I corsi saranno avviati in collaborazione con un ente esterno e saranno tenuti da insegnanti madrelingua qualificati.
CERTIFICAZIONE LINGUA FRANCESE	Fase di preparazione alle quattro parti secondo le quattro competenze prese in considerazione il giorno dell'esame: comprensione orale e scritta, produzione scritta e orale. Test, simulazioni di prove e correzione. Organizzazione in orario extrascolastico di corsi finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.
CERTIFICAZIONE LINGUA SPAGNOLO	Organizzazione in orario extra-scolastico di corsi finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.
CERTIFICAZIONE LINGUA TEDESCO	Organizzazione in orario extra-scolastico di corsi finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

JUVENES TRANSLATORES	Concorso promosso dalla Commissione europea di traduzione in lingua italiana di un testo da una delle lingue straniere europee per studenti di 17 anni.
STAGE ALL'ESTERO – ERASMUS+	Stage linguistico-lavorativo nelle quattro lingue straniere, da svolgersi in paesi europei in periodo solitamente non scolastico. Viene offerto a gruppo studenti di classe quarta che ne fanno richiesta, selezionati per profitto, competenze ed attitudini. È basato su partenariati professionalizzanti e gestito da ente esterno previo ottenimento del finanziamento europeo.
SCAMBIO CON L'ESTERO	Organizzazione di uno scambio con una scuola europea, non necessariamente ubicata in un Paese anglofono, ma con cui si possa stabilire un partnership usando l'inglese come lingua veicolare. Il progetto si estende ad una selezione di studenti di classe terza (o quarta) e prevede il soggiorno di una settimana presso una famiglia estera ospitante e l'accoglienza di un gruppo di studenti stranieri presso le famiglie degli studenti italiani coinvolti. Lo scambio prevede anche alcune visite guidate a destinazioni di interesse turistico quali Venezia, Verona e il centro di Vicenza.
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Organizzazione di stage di alternanza scuola lavoro in collaborazione con le aziende del territorio. L'iniziativa prevista dalla recente normativa della Buona scuola è rivolta agli studenti delle classi terze e quarte.
STAGE POST- DIPLOMA	Organizzazione di stage aziendali post-diploma al fine di favorire l'inserimento degli studenti neo-diplomati nel mondo lavorativo.

F3. SERVIZI AGLI STUDENTI

FINALITÀ della FUNZIONE	Arricchimento, ampliamento e coordinamento dell'offerta formativa rivolta agli studenti.
--------------------------------	--

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESCRIZIONE del PROGETTO
INCLUSIONE H	Il progetto intende favorire: l'integrazione degli alunni diversamente abili nella comunità scolastica il loro successo formativo la circolarità e la condivisione progettuale del percorso formativo delle famiglie, i servizi, la scuola, ottimizzando le risorse.
SUPPORTO AGLI ALUNNI STRANIERI	Attività di accoglienza rivolta agli stranieri neo-giunti, in coordinamento con altre scuole superiori della città, riunite nella rete "Intreccio di fili colorati", per favorire l'inserimento e il successo scolastico degli allievi stranieri.
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Percorso di sensibilizzazione e di approccio alle specifiche conoscenze di base, per la formazione di una cultura della prevenzione basata sull'acquisizione di consapevoli e positivi stili di vita.
PROGETTO AMBIENTE	Il progetto ha l'obiettivo di promuovere atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente
EDUCAZIONE ALLA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ CARCERE E SCUOLA PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA	Progetti orientati alla sensibilizzazione e presa di coscienza degli studenti sui temi della solidarietà e della cittadinanza attiva
LEGALITÀ E MAFIA	Progetto orientato alla responsabilizzazione e formazione degli studenti sul tema della legalità
DISCRIMINAZIONE DI GENERE	Progetto orientato alla sensibilizzazione degli studenti sul tema degli stereotipi e discriminazioni di genere
BULLISMO E CYBERBULLISMO	Il progetto si propone di sensibilizzare ragazzi, docenti, personale ATA e genitori sul fenomeno del bullismo e di formare in modo specifico gli studenti tutor.
CORSO DI FORMAZIONE	Gli studenti che assumono incarichi istituzionali (rappresentanti in Consiglio di Classe, Consiglio d'Istituto, Comitato studentesco e Consulta degli studenti) necessitano di azioni di formazione al fine di

RAPPRESENTANTI DI CLASSE	affrontare al meglio le problematiche legate all'importante ruolo assunto.
GESTIONE DELLE DINAMICHE DEL GRUPPO CLASSE	Progetto orientato a supportare gli studenti nella gestione delle dinamiche del gruppo classe al fine di renderli maggiormente consapevoli e responsabili nei rapporti interpersonali con i compagni di classe e con i docenti.
BIBLIOTECA	Luogo di lettura, consultazione e informazione con disponibilità di tre quotidiani, di varie riviste multispecialistiche e di due computer; Luogo di consultazione e prestito, anche a domicilio, di testi specialistici, saggi, manuali scolastici; Utilizzo delle opere consentito a tutti: docenti, allievi e personale scolastico nelle due aule previste; Luogo di studio per i ragazzi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.
ROBOTICA EDUCATIVA	Avvio di una attività sperimentale di Robotica Educativa con le cl@ssi 2.0 e con gruppi di studenti interessati.
PROGRAMMA IL FUTURO	Iniziativa, avviata dal MIUR in collaborazione col CINI, con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.
MERIT AWARD	Progetto orientato alla valorizzazione delle eccellenze e al riconoscimento del merito. Agli studenti più meritevoli vengono assegnati premi grazie anche alla collaborazione del Comitato Genitori e al sostegno di Enti esterni.

F4. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLE TECNOLOGIE INFORMATICHE

FINALITÀ della FUNZIONE

Coordinamento dei progetti orientati all'utilizzo delle Tecnologie Digitali.
Gestione delle tecnologie informatiche presenti in Istituto a supporto dell'attività didattica:
amministrazione della rete,
coordinamento del personale tecnico,
sviluppo del piano di aggiornamento delle strutture.

DENOMINAZIONE PROGETTO

DESCRIZIONE del PROGETTO

CERTIFICAZIONE CISCO

Le certificazioni Cisco sono certificazioni informatiche tra le più richieste e sono universalmente riconosciute come le più accreditate nell'ambito del Mercato del Lavoro ICT.
L'ITE "Fusinieri" è abilitato all'erogazione del curriculum IT Essentials - Fondamenti di Informatica e Reti. Il curriculum comprende i fondamenti della tecnologia informatica, del networking, della mobilità e della sicurezza e fornisce un'introduzione ai concetti più avanzati.
Trattasi di una importante opportunità offerta agli studenti del corso Sistemi Informativi Aziendali. Tutti gli studenti del corso SIA seguiranno curricularmente la formazione finalizzata al conseguimento della certificazione.

MOODLE/LIM/MAC

Gestione della piattaforma di formazione a distanza Moodle e formazione docenti sul suo utilizzo.
Formazione docenti sull'utilizzo della LIM.
Potenziamento laboratorio computer Apple.

ECDL

Il progetto è rivolto essenzialmente agli studenti, ai docenti e personale ATA dell'Istituto Fusinieri ed offre loro la possibilità di conseguire la Patente Europea del Computer.
Il servizio è comunque offerto anche agli esterni che ne fossero interessati.

CL@SSI 2.0 - 1B e 2B

Progetto di innovazione didattica con utilizzo di tecnologie digitali.
Assegnazione agli studenti delle classi coinvolte di notebook o tablet personale per l'utilizzo in classe e a casa per le attività didattiche quotidiane.

DIDATTICA 2.0

Progetto, orientato soprattutto alle classi prime e seconde, per diffondere maggiormente l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica di alcune discipline.
Classi prime (1h in laboratorio):
Storia – Scienze – Geografia - Matematica
Classi seconde (1h in laboratorio):
Italiano – Diritto – Matematica
L'istituto intende chiedere alle famiglie di acquistare il tablet/computer e la scuola cercherà eventuali collaborazioni per agevolare la spesa.

SUDDIVISIONE E DESCRIZIONE DEI PROGETTI IN RELAZIONE AI CAMPI DI POTENZIAMENTO

PRIORITA'	CAMPI DI POTENZIAMENTO	PROGETTI E ATTIVITÀ RELATIVI AI CAMPI DI POTENZIAMENTO
1	POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	EDUCAZIONE ALLA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ CARCERE E SCUOLA PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA
		LEGALITÀ E MAFIA
		DISCRIMINAZIONE DI GENERE
		BULLISMO E CYBERBULLISMO
		CORSO DI FORMAZIONE RAPPRESENTANTI DI CLASSE
		GESTIONE DELLE DINAMICHE DEL GRUPPO CLASSE
		INCLUSIONE H
		EDUCAZIONE ALLA SALUTE
		PROGETTO AMBIENTE

PRIORITA'	CAMPI DI POTENZIAMENTO	PROGETTI E ATTIVITÀ RELATIVI AI CAMPI DI POTENZIAMENTO
2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE
		CERTIFICAZIONE LINGUA FRANCESE
		CERTIFICAZIONE LINGUA SPAGNOLO
		CERTIFICAZIONE LINGUA TEDESCO
		STAGE ALL'ESTERO – ERASMUS+
		SCAMBIO CON L'ESTERO

PRIORITA'	CAMPI DI POTENZIAMENTO	PROGETTI E ATTIVITÀ RELATIVI AI CAMPI DI POTENZIAMENTO
3	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	CERTIFICAZIONE CISCO
		MOODLE/LIM/MAC
		ECDL
		CL@SSI 2.0 - 1B e 2B
		CL@SSI 2.0 – 2 classi triennio articolazione SIA
		DIDATTICA 2.0 Classi prime (1h in laboratorio): Storia Scienze Geografia Matematica Classi seconde (1h in laboratorio): Italiano Diritto Matematica L'istituto chiederà di acquistare il tablet / computer e cercherà collaborazioni per facilitare la spesa.
		ECONOMIA AZIENDALE IN LABORATORIO
		MATEMATICA IN LABORATORIO
		ROBOTICA EDUCATIVA
		ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
		STAGE POST-DIPLOMA

PRIORITA'	CAMPI DI POTENZIAMENTO	PROGETTI E ATTIVITÀ RELATIVI AI CAMPI DI POTENZIAMENTO
4	POTENZIAMENTO UMANISTICO	SUPPORTO AGLI ALUNNI STRANIERI
		ORIENTAMENTO IN ENTRATA
		ORIENTAMENTO IN ITINERE
		ORIENTAMENTO IN USCITA
		MERIT AWARD
		BIBLIOTECA

PRIORITA'	CAMPI DI POTENZIAMENTO	PROGETTI E ATTIVITÀ RELATIVI AI CAMPI DI POTENZIAMENTO
5	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	valorizzazione delle eccellenze con la premiazione dei migliori studenti del “FUSINIERI” e la partecipazione alle gare nazionali, riservata a studenti del quarto anno. La competizione riguarda temi di tre discipline caratterizzanti ciascuna delle tre articolazioni, AFM-SIA-RIM: per AFM → Economia aziendale, Diritto ed Economia politica e Inglese per SIA → Economia aziendale, Informatica e Matematica. per RIM → Economia aziendale e geopolitica, Diritto e Relazioni internazionali e lingua/e straniera/e.
		Partecipazione a progetti nazionali, iniziative o concorsi proposti dal MIUR: PROBLEM POSING AND SOLVING NEL SISTEMA EDUCATIVO – PP&S PROGETTO CL@SSE 2.0 JUVENES TRANSLATOIRES PROGRAMMA IL FUTURO
		MATEMATICA IN LABORATORIO TRIENNIO
		INVALSI

PRIORITA'	CAMPI DI POTENZIAMENTO	PROGETTI E ATTIVITÀ RELATIVI AI CAMPI DI POTENZIAMENTO
6	POTENZIAMENTO MOTORIO	L'Istituto presenta ai suoi studenti un'importante dotazione di impianti e di strutture sportive che permettono lo svolgimento della normale attività curricolare spaziando tra molteplici proposte motorie e sportive. Al pomeriggio vengo anche svolte attività rivolte alle classi, come i tornei sportivi di calcio a 5, pallavolo, basket 3 vs 3, dodgeball, ... e anche un'attività altamente formativa come il Corso per Animatori Sportivi. Questo progetto, ormai giunta alla 13 ^a edizione, è dedicato a tutti coloro che si vogliono avvicinare o vogliono approfondire le tematiche relative all'animazione ricreativa e sportiva. Agli studenti più preparati ed impegnati viene anche offerta la possibilità di fare esperienza come animatori/animatrici in alcuni centri estivi della città e provincia.

PRIORITA'	CAMPI DI POTENZIAMENTO	PROGETTI E ATTIVITÀ RELATIVI AI CAMPI DI POTENZIAMENTO
7	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	I Consigli di Classe possono programmare iniziative di viaggio d'istruzione sul territorio nazionale ed internazionale per una migliore conoscenza del proprio paese nei suoi aspetti, paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici; per la conoscenza della realtà sociale, economica, tecnologica e artistica di altri Paesi.

PROGETTI NAZIONALI PROPOSTI DAL MIUR

PROBLEM POSING AND SOLVING NEL SISTEMA EDUCATIVO – PP&S

Progetto per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida dei nuovi Licei, Istituti Tecnici e Professionali promosso dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica del MIUR.

Il progetto persegue, con un piano d'impegno quadriennale, il fine primario di attivare un processo di innovazione didattica basato sulla crescita di una cultura Problem Posing & Solving che investa trasversalmente la struttura disciplinare con un uso più maturo delle tecnologie informatiche.

Soggetti proponenti: AICA, CNR, Università di Torino, Politecnico di Torino e Confindustria

OBIETTIVI DEL PP&S:

- Sviluppare una formazione integrata che interconnetta logica, matematica e informatica
- Costruire una cultura "Problem Posing & Solving" attraverso una attività sistematica fondata sull'utilizzo degli strumenti logico matematico-informatici nella formalizzazione, quantificazione, simulazioni ed analisi di problemi di adeguata complessità
- Assicurare una crescita della cultura informatica
- Far maturare una capacità di lavorare in contesti di calcolo evoluto e simulazione per affrontare problemi applicativi

Favorire l'innovazione didattica e la crescita professionale dei docenti

LA COMUNITA' DEGLI STUDENTI DEL PP&S

Gli studenti utilizzano la piattaforma come i docenti e attraverso di essa rafforzano l'apprendimento cooperativo per il raggiungimento degli obiettivi formativi disciplinari specifici e trasversali (saper collaborare, ascoltare, rielaborare, presentare...)

sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità di apprendimento affrontando insieme i problemi,

proponendo soluzioni, cercando insieme la soluzione ottimale

Gli studenti hanno la possibilità di utilizzare in laboratorio un sistema di calcolo evoluto (ACE), la suite Maple, che nella logica del Problem solving consente la ricerca della strategia più efficace per la soluzione di problemi reali.

Una particolare convenzione tra il MIUR e il produttore del software Maple consente a studenti, docenti e scuole di dotarsi ad un costo minimo del software di calcolo evoluto.

PROGETTO CL@SSE 2.0

Il Progetto Cl@ssi 2.0 è un progetto del Ministero della Pubblica Istruzione che rientra nel Piano Nazionale Scuola Digitale. Il Ministero della Pubblica Istruzione è attualmente impegnato nell'attivazione di un processo di forte innovazione tecnologica della scuola italiana convinto che ciò costituisca la base attraverso la quale realizzare l'innovazione didattica e ottenere un sensibile miglioramento degli apprendimenti da parte degli studenti.

L'intervento del Ministero si orienta in due direzioni:

- diffusione di tecnologia su larga scala (vedi Piano di Diffusione delle Lavagne Interattive Multimediali)
- un intervento su piccola scala quale ad esempio il progetto Cl@ssi 2.0 per il quale è stato emanato, nel settembre 2010, un bando al quale poteva partecipare soltanto una classe prima per ogni istituto.

L'Istituto Tecnico Economico "Ambrogio Fusinieri" ha partecipato al suddetto bando risultando vincitore e qualificandosi al sesto posto nella graduatoria regionale su un totale di 10 scuole superiori selezionate e circa 35 scuole partecipanti. Il nostro Istituto è l'unico Istituto Tecnico ad Indirizzo Economico della provincia di Vicenza ad avere ottenuto una cl@sse 2.0. Oggetto di valutazione è stata la cosiddetta "IDEA 2.0" nella quale ci siamo impegnati per individuare il tema intorno al quale sviluppare, attraverso una metodologia innovativa, che vede il forte impiego di tecnologie digitali buona parte dei contenuti didattici del biennio.

Trattandosi, il nostro, di un Istituto Tecnico Economico, ci è sembrata significativa l'Idea dello "Sviluppo sostenibile e dell'Impresa Etica" argomento che ben si addice ad una scuola ad indirizzo economico. Il tema inoltre si presta molto ad essere sviluppato in maniera multidisciplinare e consente anche di realizzare un'altra delle indicazioni del Ministero quale la "didattica per competenze".

La sperimentazione 2.0 ha già coinvolto, al Fusinieri, due cicli del primo biennio. Inoltre, nell'a.s. 2013-2014 una nuova classe prima e nell'a.s. 2014-2015 due classi del triennio SIA sono state dotate di tablet.

Per quest'anno scolastico 2015-2016, pertanto, sono 4 le classi in cui i singoli studenti, dotati di un computer personale/tablet, possono sperimentare la scuola del futuro.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Si propone di promuovere comportamenti personali e sociali adeguati, consapevoli e responsabili, nel campo della tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.

Mette in atto tutte le iniziative ritenute opportune per sensibilizzare gli allievi adolescenti alla ricerca ed alla conquista di un benessere personale e sociale non solo fisico, ma anche psichico e relazionale.

Alcune tematiche educative relative alla "percezione del benessere psico-fisico come valore da difendere e bene da conservare" vengono trattate dagli insegnanti di scienze nella normale didattica del biennio: dipendenze e sostanze stupefacenti, prevenzione dell'infezione da HIV, igiene alimentare e prevenzione sanitaria.

Comprende interventi diversificati, di informazione e prevenzione, in stretta collaborazione con operatori esperti degli Enti Locali (Prefettura, A.S.L, Forze dell'Ordine, ...).

METODO DI STUDIO

L'istituto intende organizzare delle attività sul metodo di studio, anche con l'ausilio di personale qualificato esterno e che abbiano la possibilità di formare anche alcuni docenti interni in modo da creare una continuità nelle attività di sostegno allo studio.

BOOK IN PROGRESS

L'istituto sta cercando di studiare la possibilità di creare al proprio interno dei libri di testo in modo da andare incontro alle famiglie e alle reali necessità del programma didattico degli studenti.

BANDI MINISTERIALI

L'istituto intende partecipare a bandi ministeriali per progetti, corsi formativi o altre esperienze, per aumentare l'offerta di preparazione e di cultura verso i propri studenti.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Sono esperienze formative volte alla promozione personale, culturale, professionale degli allievi ed alla loro piena integrazione scolastica e sociale.

Oltre alla socializzazione, che migliora le relazioni sia tra compagni che con gli insegnanti, tutti i viaggi hanno come scopo preminente l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe.

I docenti accompagnatori sono individuati dai Consigli di classe. Almeno uno dei docenti accompagnatori dovrà essere soggetto programmatore e responsabile dell'iniziativa.

I Consigli di Classe sono delegati a programmare iniziative di viaggio, in coerenza con gli obiettivi curricolari.

PRIMO SOCCORSO

Sempre nell'ottica di preparare i cittadini del domani, l'istituto intende proporre ogni anno, agli studenti delle classi terze, il corso sul Primo Soccorso.

Tale certificazione viene anche chiesta dalle aziende presso le quali i nostri studenti si recheranno per effettuare l'esperienza di alternanza scuola/lavoro.

CISCO NETWORKING ACADEMY

L'ITE "Fusinieri" è accreditato come ente certificatore per il Programma Cisco Networking Academy, come Cisco Academy l'istituto è cioè autorizzato ad erogare corsi Cisco ufficiali. L'attestazione Cisco Academy è riconosciuta dalle aziende del settore informatico e costituisce un valore aggiunto per l'occupabilità dei giovani diplomandi e neodiplomati.

Il Cisco Networking Academy Program è un programma formativo creato da Cisco Systems, leader mondiale delle tecnologie di rete, che è diffuso in 165 paesi e forma ogni anno un milione di studenti.

L'ITE "Fusinieri" è abilitato all'erogazione del curriculum IT Essentials - Fondamenti di Informatica e Reti. Il curriculum comprende i fondamenti della tecnologia informatica, del networking, della mobilità e della sicurezza e fornisce un'introduzione ai concetti più avanzati, è previsto cioè per chi desidera intraprendere una carriera nel settore dell'Information Technology e vuole acquisire conoscenze pratiche in ambito sistemistico.

Il percorso si innesta nel curriculum del triennio Sistemi Informativi Aziendali - SIA (classi terze e quarte) e rappresenta un modello di insegnamento che si avvale di contenuti didattici con supporti avanzati basati sul Web, verifiche on-line, valutazione del profitto degli studenti, formazione e supporto degli insegnanti. Il percorso viene erogato coniugando formazione frontale in aula, esercitazioni pratiche in laboratorio, utilizzo di simulatori evoluti, contenuti ed esami disponibili su piattaforma di e-learning.

Gli studenti affronteranno in un percorso temporale di due anni, durante le ore curricolari della disciplina "Informatica", i dodici moduli previsti dal curriculum IT Essentials. A conclusione di ciascun modulo saranno impegnati a sostenere un esame di fine modulo per poter essere ammessi, a conclusione del percorso, all'esame finale.

I contesti lavorativi a cui può ambire lo studente che avrà concluso positivamente tale corso sono:

- contesti aziendali anche in mobilità ad elevato livello di interazione interpersonale; in ruoli come tecnico sistemista, amministratore IT, system administrator
- contesti di lavoro a distanza in cui problemi e richieste legate alla tecnologia risultano fondamentali; in ruoli come support desk, help desk
- setting aziendali con limitata interazione con clienti, in cui sono preponderanti attività manutentive o di configurazione; in ruoli come tecnico manutentore.

PROGETTO DI CITTADINANZA ATTIVA

Cittadinanza attiva per il biennio:

Formazione dei rappresentanti di classe; Gli studenti che assumono incarichi istituzionali (rappresentanti in Consiglio di Classe, Consiglio d'Istituto, Comitato studentesco e Consulta degli studenti) necessitano di azioni di formazione al fine di affrontare al meglio le problematiche legate all'importante ruolo assunto.

Gestione delle dinamiche del gruppo classe; Progetto orientato a supportare gli studenti nella gestione delle dinamiche del gruppo classe al fine di renderli maggiormente consapevoli e responsabili nei rapporti interpersonali con i compagni di classe e con i docenti.

Contrasto al bullismo; Il progetto si propone di sensibilizzare ragazzi, docenti, personale ATA e genitori sul fenomeno del bullismo e di formare in modo specifico gli studenti tutor.

Cittadinanza attiva per il triennio:

Educazione alla cultura della solidarietà; Progetti orientati alla sensibilizzazione e presa di coscienza degli studenti sui temi della solidarietà e della cittadinanza attiva.

Legalità e mafie; Progetto orientato alla responsabilizzazione e formazione degli studenti sul tema della legalità.

Discriminazione di genere; Progetto orientato alla sensibilizzazione degli studenti sul tema degli stereotipi e discriminazioni di genere.

In riferimento alla normativa descritta dall'art 1 c. 16 L. 107/15 (cd buona scuola) che recita "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità,

promovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare studenti, docenti e genitori (...)"

INTEGRAZIONE CULTURALE

Viaggi sul territorio nazionale ed internazionale.

Per una migliore conoscenza del proprio paese nei suoi aspetti, paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici; per la conoscenza della realtà sociale, economica, tecnologica e artistica di altri Paesi.

INTEGRAZIONE PROFESSIONALE

Vengono organizzate visite presso imprese del territorio, Camera di Commercio, Associazioni di categoria, mostre, manifestazioni e fiere per permettere agli studenti di:

- acquisire esperienze tecnico-scientifiche;
- approfondire la conoscenza di realtà economiche e produttive attinenti all'indirizzo di studio;
- aumentare le occasioni di contatto tra scuola e mondo del lavoro.

INTEGRAZIONE AMBIENTALE

Escursioni nei parchi e nelle riserve naturali.

Per concludere percorsi curriculari in cui siano state sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali.

VISITE GUIDATE

Si effettuano nell'arco di una giornata presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, in occasione di eventi culturali, località di interesse storico, artistico, ambientale. Hanno finalità di approfondimento specifico; di documentazione su argomenti trattati; di orientamento scolastico o professionale; di conoscenza delle realtà produttive del territorio; di sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale.

Fermo restando il diritto di iniziativa dei singoli Consigli di classe, è opportuno che la loro programmazione venga agevolata attraverso l'individuazione e l'offerta di 'viaggi didattici' che propongano percorsi formativi (itinerari, visite, tempi, ecc...) a tutta la scuola.

(Le modalità organizzative di viaggi e visite sono regolamentate dal Consiglio di Istituto).

STRATEGIA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Istituto Tecnico Economico "Ambrogio Fusinieri" è da molti anni impegnato in azioni volte ad offrire ai propri studenti l'opportunità di fare esperienze a contatto con realtà socio-culturali diverse che consentano l'acquisizione o il rafforzamento di competenze linguistiche nonché la crescita personale, nel confronto con nuove culture, ambienti di apprendimento anche lavorativi e situazioni in cui dover agire in autonomia e con intraprendenza.

In particolare gli alunni del quarto anno sono stati coinvolti nei programmi europei Leonardo ed

Erasmus+ nel Regno Unito, in Irlanda, Francia, Spagna, Germania e Finlandia dove hanno potuto mettere in pratica le proprie competenze linguistiche e – in Erasmus+ - professionali. Alcune classi terze e quarte sono state coinvolte in gemellaggi con soggiorno-scambio con un istituto francese e uno tedesco.

L'Istituto è impegnato anche nell'organizzazione, per studenti del secondo biennio, di un soggiorno in Spagna e uno scambio con Paese europei ove l'inglese possa essere utilizzato come lingua veicolare.

Il confronto diretto degli studenti con altre realtà costituisce non solo un'opportunità di crescita culturale, ma anche strumento per la creazione di legami affettivi e di un senso di appartenenza alla Comunità Europea. Stage e scambi hanno avuto una ricaduta positiva su tutta la comunità scolastica, innalzando il livello motivazionale nei confronti dell'apprendimento scolastico in generale e delle lingue straniere in particolare.

L'Istituto intende ampliare l'attività di formazione, sia per i docenti che per i discenti, in dimensione europea.

Alcuni docenti dell'istituto hanno già partecipato ad azioni di formazione in mobilità tramite progetti europei su tematiche di formazione post-diploma e alternanza scuola-lavoro.

Per il nostro istituto, principalmente il programma Erasmus Plus costituisce una importante risorsa per rafforzare e raggiungere gli obiettivi esplicitati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in quanto consente di

- sviluppare la dimensione europea dell'educazione;
- promuovere la conoscenza delle lingue comunitarie;
- sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità sovranazionale;
- educare alla tolleranza, alla pace, alla solidarietà, al rispetto delle culture diverse dalla propria;
- educare alla multiculturalità e all'interculturalità;
- educare alla cittadinanza attiva;
- potenziare competenze trasversali: metodo di studio, team working, spirito di iniziativa e di imprenditorialità, uso efficace delle ICT in tutti gli ambiti disciplinari e interdisciplinari;
- sviluppare il pensiero critico e la creatività;
- potenziare le competenze nelle materie di indirizzo;
- potenziare le competenze in lingua straniera da applicare in tutti gli ambiti della conoscenza;
- acquisire competenze professionalizzanti necessarie nel futuro ambito di lavoro al fine di ridurre la distanza tra istruzione, formazione e lavoro.

Il nostro Istituto si prefigge di proseguire e migliorare la propria internazionalizzazione

- promuovendo progetti di mobilità per studenti
 - aderendo a partenariati strategici
 - approfondendo la conoscenza di progetti eTwinning
 - sostenendo e favorendo la partecipazione anche dei propri docenti a corsi di formazione a livello europeo mediante progetti di mobilità
- al fine di
- rafforzare il senso di appartenenza alla Comunità Europea
 - migliorare la qualità dell'istruzione con una didattica più operativa ed interdisciplinare
 - abituare al confronto con realtà scolastiche extranazionali
 - diffondere/usufruire di buone pratiche
 - educare alla mobilità in Europa
 - migliorare le competenze linguistiche e metodologiche necessarie per l'implementazione della metodologia CLIL;

- confrontarsi con gli altri paesi dell'UE sulle strategie più efficaci di organizzazione dell'attività didattica e complessiva della scuola e sulle strategie di contenimento del fenomeno della dispersione scolastica;
- confrontarsi sulle esperienze di alternanza scuola lavoro e della loro inclusione nel curriculum scolastico ai fini formativi e della valutazione degli apprendimenti.

ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

Anche in ottemperanza al dispositivo di legge n° 107 del 13/07/2015 (art. 4), il nostro istituto intende rafforzare il collegamento fra scuola e mondo del lavoro, in particolare, introducendo una previsione di durata minima di percorsi di alternanza scuola/lavoro negli ultimi 3 anni di scuola con almeno 400 ore di attività formativa in azienda. Si prevede la possibilità di stipulare convenzioni con aziende e anche con gli ordini professionali e si dispone che l'alternanza possa essere svolta anche durante la sospensione delle attività didattiche oltretutto all'estero.

Gli obiettivi di tale sistema educativo sono:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le loro vocazioni;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il nostro istituto, anche sulla base delle esperienze pregresse degli stage aziendali per le classi quarte, ha predisposto un team di docenti che organizzano e gestiscono il progetto in collaborazione con gli enti territoriali esterni. Per quanto riguarda l'anno scolastico 2015 – 2016 le classi terze saranno coinvolte nel progetto alternanza scuola/lavoro che prevede:

A n° 20 ore in orario curricolare inserite nella programmazione di ogni Consiglio di Classe articolate in:

- incontri di formazione in collaborazione con Confindustria Vicenza
- incontri di formazione in collaborazione con Confcommercio Vicenza
- incontri di formazione in collaborazione con Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato Vicenza
- incontri di formazione in collaborazione con l'Ordine dei Commercialisti Vicenza

B n° 160/180 ore come stage in azienda secondo modalità da confermare dopo gli incontri con i tutor aziendali

Ogni studente dovrà pertanto, in collaborazione con il proprio tutor scolastico e aziendale e secondo quanto progettato dal proprio Consiglio di classe, dovrà partecipare attivamente alle seguenti fasi:

- PRE-STAGE; partecipazione diretta alla progettazione dell'attività formativa
- STAGE; partecipazione attiva all'attività lavorativa in azienda
- POST-STAGE; valutazione delle competenze e delle capacità

APPROFONDIMENTI

Nelle classi del Secondo Biennio e del Quinto anno vengono approfondite alcune tematiche culturali o attinenti al corso di studio. Per tale attività l'Istituto si serve dei docenti interni o di esperti esterni.

In particolare, per le classi “quarte e quinte”, si programmano incontri con rappresentanti del

mondo della produzione che possono illustrare le caratteristiche della loro realtà lavorativa o effettuare interventi didattici integrativi al curriculum di studi.

VALORIZZAZIONE DELL'ECCELLENZA

La valorizzazione delle eccellenze viene perseguita con la premiazione dei migliori studenti del "FUSINIERI" e la partecipazione alle gare nazionali.

Ogni anno si tiene una cerimonia durante la quale i migliori studenti dell'anno scolastico precedente, con il contributo del Comitato genitori e della RCS Education, ricevono borse di studio, libri e dizionari.

L'istituto, inoltre, promuove la partecipazione di propri allievi alle gare nazionali, riservata a studenti del quarto anno.

La competizione riguarda temi di tre discipline caratterizzanti ciascuna delle tre articolazioni, AFM-SIA-RIM:

per AFM	➔	Economia aziendale, Diritto ed Economia politica e Inglese
per SIA	➔	Economia aziendale, Informatica e Matematica.
per RIM	➔	Economia aziendale e geopolitica, Diritto e Relazioni internazionali e lingua/e straniera/e.

Per individuare gli allievi che rappresenteranno l'istituto, preliminarmente i Consigli delle classi quarte, durante lo scrutinio del primo periodo, segnaleranno gli allievi con le caratteristiche idonee a partecipare alle gare e successivamente la scuola organizza una selezione interna per individuare i candidati.

ATTIVITA' SPORTIVA

L'Istituto presenta ai suoi studenti una serie di attività sportive e motorie con l'obiettivo di promuovere l'attività fisico-sportiva e consolidare nei ragazzi il concetto di salute nel rispetto di se stessi, degli altri, delle cose.

L'Istituto è attrezzato con ampi spazi all'aperto, due palestre e una piccola sala pesi.

In orario scolastico si svolgono le lezioni inerenti le più classiche discipline sportive, senza tralasciare attività motorie emergenti come l'orienteering, l'ultimate frisbee, ecc. Tutti gli studenti partecipano alle prove valedoli per la graduatoria dell'Atleta dell'Anno (Triennio) e la Classe dell'Anno (Biennio). Per alcune discipline sportive vengono organizzati campionati di istituto e tornei tra le scuole (Fusi Cup).

All'interno del Gruppo Sportivo Scolastico pomeridiano, la cui iscrizione è libera, vengono svolti numerosi tornei tra le classi (calcio a 5, pallavolo, pallacanestro) e attività di promozione sportiva ed approfondimento tra cui emerge come interesse e formazione il Corso per Animatori Sportivi.

L'Istituto partecipa ai Campionati Studenteschi tra le scuole superiori in numerose discipline.

Tra le varie iniziative legate all'attività sportiva e di educazione fisica sono organizzati incontri con esperti sui temi della salute, della sicurezza, dell'educazione stradale.

I.T.E. “A. FUSINIERI”
Piano Triennale dell’Offerta Formativa
2016 - 2019

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

LE ATTIVITA'

ATTIVITÀ ANNO SCOLASTICO 2015/16	
DENOMINAZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILE ATTIVITA'
COORDINATORI DI MATERIA	9 docenti
COORDINATORI DI CLASSE	33 docenti
SUPPORTO AI COORDINATORI	33 docenti
RESPONSABILE CORSO SERALE	Prof. Roberto Simoni
RESPONSABILI LABORATORI	Proff. Maria Pia Sartori, Andrea Schiavo, Carla Pavan
COMMISSIONE ELETTORALE	Prof. Giuseppe Antonio De Leo
COMMISSIONE ORARIO	Proff. Nicola Tolio – Carla Pavan
SITO WEB	Prof. ssa Anna Nardi
LETTORATO LINGUE STRANIERE	Prof.sse Visinoni e Alida Castello
ESAMI INTEGRATIVI IDONEITÀ	v. nomina
ACCOGLIENZA CLASSI PRIME	Prof. Andrea Schiavo
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	Prof. Andrea Schiavo

ORGANI DI GESTIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ha il compito di gestire e organizzare l'istituzione scolastica, di curare le relazioni interne ed esterne, di promuovere l'innovazione e lo sviluppo, di valorizzare le risorse umane e quelle finanziarie e strumentali.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Nei limiti delle disponibilità di bilancio e nel rispetto delle scelte didattiche definite dal Collegio dei docenti, ha compiti di indirizzo e programmazione delle attività della scuola.

In particolare:

- delibera il regolamento relativo al proprio funzionamento;

- adotta il POF elaborato dal Collegio dei docenti, verificandone la rispondenza agli indirizzi generali, alle compatibilità rispetto alle risorse umane e finanziarie ed a criteri di efficienza nell'impiego di queste ultime;
- approva il bilancio annuale ed il conto consuntivo;
- delibera il regolamento della scuola, che definisce i criteri per l'organizzazione e il funzionamento dell'istituzione, per la partecipazione degli studenti e delle famiglie alle attività della scuola;
- interviene nell'attività negoziale secondo l'art. 33 del D.l. n. 44 del 1/2/01;
- adatta il calendario scolastico a specifiche esigenze ambientali;
- designa i membri della Commissione elettorale,

Esso viene convocato dal Presidente e le riunioni si svolgono in orario non coincidente con l'orario delle lezioni.

Gli atti sono pubblicati in un apposito albo della scuola.

LA GIUNTA ESECUTIVA

Predisporre il bilancio preventivo, le eventuali variazioni ed il bilancio consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto e ne cura la realizzazione delle delibere.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI E LE SUE ARTICOLAZIONI

Ha il compito e la responsabilità della progettazione didattica e della stesura del POF sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto.

In particolare:

- identifica le funzioni strumentali al POF;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di classe;
- elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di istituto;
- elegge nel suo seno i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del servizio del personale docente;
- formula proposte al Dirigente Scolastico sul Piano annuale delle attività;
- individua criteri di efficacia per valutare la Qualità dell'Offerta Formativa.

1. Dipartimenti

Sono costituiti dagli insegnanti di una stessa disciplina, o di discipline affini. Hanno la funzione di coordinare la programmazione didattica disciplinare e la valutazione degli allievi.

2. Coordinatori di classe

Ogni consiglio di classe ha un proprio coordinatore nella persona di un docente che raccoglie le proposte di colleghi, studenti e genitori e coordina la realizzazione della programmazione educativa della classe.

3. Funzioni Strumentali al POF

Sono docenti incaricati di raggiungere obiettivi riconosciuti di particolare importanza da parte del Collegio. Sono nominati dal Collegio stesso e vengono scelti tra i docenti che dimostrino di essere in possesso delle competenze necessarie.

4. Commissione POF/PTOF

Ha il compito di raccogliere le osservazioni relative al POF e di presentarle in modo organico al Collegio dei docenti. Dal corrente anno scolastico ha, inoltre, il compito di predisporre sulla base delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico il Piano Triennale dell'Offerta Formativa - PTOF -.

5. Collaboratori del Dirigente scolastico

Sono docenti ai quali il Dirigente scolastico affida incarichi di carattere organizzativo-gestionale

L'ORGANISMO DI GARANZIA

Decide sui ricorsi degli studenti contro provvedimenti disciplinari diversi dall'allontanamento dalla comunità scolastica e sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito alla applicazione del D.P.R. 29/5/1998, n°249 (Statuto delle studentesse e degli studenti).

AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Sulla base delle indicazioni delle Direttive ministeriali vengono organizzate, su richiesta delle diverse componenti, iniziative di formazione e aggiornamento riguardanti i diversi ambiti di interesse e le diverse esigenze.

Le iniziative di formazione e aggiornamento si articolano (previa autorizzazione del Dirigente Scolastico) nella frequenza di corsi organizzati da Enti e Associazioni riconosciuti, progettati in proprio dalla scuola o con altre scuole o in auto-aggiornamento e riguardano l'arricchimento professionale:

- in relazione ai contenuti dell'insegnamento (partecipazione a convegni, scambio di esperienze sia all'interno dell'Istituto sia all'esterno)
- in ordine alle modifiche di ordinamento e alla gestione della scuola dell'autonomia
- in ordine all'acquisizione di competenze informatiche e linguistiche da utilizzare nella didattica.

L'elenco delle attività di aggiornamento sia per il personale docente, sia per il personale ATA viene definito ed approvato all'inizio dell'anno scolastico negli ambiti di competenza.

SICUREZZA

Uno degli obiettivi più importanti del D. Lgs: 81/08 (successivamente modificato ed integrato), rimane quello di favorire in ogni impresa o scuola, la creazione di una struttura organizzativa che coinvolga attivamente una molteplicità di soggetti, sia interni che esterni.

Schematicamente gli obblighi del datore di lavoro, che nel caso della scuola sono in capo al dirigente scolastico possono essere individuati come segue:

- costituire il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e nominarne il Responsabile (RSPP);
- nominare, ove necessario, almeno un Addetto al SPP;
- nominare, ove necessario, il Medico Competente (MC) ed assicurare l'effettuazione della sorveglianza sanitaria;
- designare gli addetti alla gestione delle emergenze;
- valutare tutti i rischi, individuando le misure di prevenzione e protezione idonee ad eliminarli o ridurli, le procedure da mettere in atto per realizzare tali misure e i ruoli o le persone che devono provvedere a realizzare queste procedure;
- contribuire alla valutare dei rischi dovuti all'interferenza delle attività scolastiche con quelle delle ditte esterne chiamate a svolgere un lavoro in appalto all'interno della scuola;
- organizzare e gestire le situazioni di emergenza;
- effettuare almeno una riunione annuale di prevenzione e protezione (riunione periodica);
- informare, formare ed addestrare tutti i lavoratori, gli allievi equiparati, i preposti e i dirigenti rispetto alle problematiche della salute e della sicurezza all'interno dell'istituto scolastico;
- assicurare la formazione e l'aggiornamento delle figure interne preposte alla sicurezza e all'emergenza (RSPP, ASPP e figure sensibili), nonché del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS).

La valutazione dei rischi (con la conseguente predisposizione del relativo Documento), la nomina del Responsabile SPP, del Medico Competente (ove necessario) e degli addetti alle emergenze (figure sensibili) sono obblighi del dirigente scolastico e non possono essere delegati ad alcun altro soggetto.

L'Istituto "A. Fusinieri" si è dotato del Documento di valutazione dei rischi (DVR), la cui redazione è stata finalizzata alla valutazione dei rischi, con riguardo agli aspetti strutturali e organizzativi, macchine, attrezzature e attività afferenti a tutti i soggetti scolastici, compresi gli allievi anche se equiparati a lavoratori solo quando operano nei laboratori.

Sono allegati al predetto Documento e ne fanno integralmente parte anche i seguenti documenti:

- **Piano di Emergenza;**
- **Piano di Evacuazione;**
- **Piano Antincendio;**
- **Piano di Primo Soccorso.**

All'interno dell'Istituto è stato costituito il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e nominato il Responsabile (RSPP) esterno nella persona dell'Ing. Gianfranco Estori di Vicenza. Non è stato individuato l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), ma è stata individuata una figura di coordinatore interno al Servizio nella persona della Signora Francesca La Mancusa.

L'Istituto ha affidato l'incarico di Medico Competente alla Dott.ssa Moira Fabris di Vicenza, mentre il Prof. Paolo Spiller è stato nominato Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

PIANO DI EMERGENZA

Il piano d'emergenza si compone dei tre seguenti sottopiani, del quale formano parte integrante:

- **piano di lotta antincendio;**
- **piano d'evacuazione;**
- **piano di primo soccorso.**

Ciascun sottopiano riporta:

- le procedure da adottare per le specifiche emergenze;
- i nominativi degli addetti, designati in relazione alle competenze e alle caratteristiche dell'Istituto.

DESIGNAZIONE NOMINATIVA

A cura del Dirigente Scolastico sono stati identificati i compiti da assegnare al personale docente e non che opera nella Scuola. Ad ogni compito corrispondono almeno 2 incaricati, in modo da garantire una continuità della loro presenza:

- Responsabile e suo sostituto, addetto all'emanazione dell'ordine di evacuazione che al verificarsi di una situazione di emergenza, assuma il coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso;
- Personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione;
- Personale di piano o di settore responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione;
- Personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle forze dell'ordine, al pronto soccorso e ad ogni altro organismo ritenuto necessario;
- Personale incaricato dell'interruzione della erogazione dell'energia elettrica, del gas e dell'alimentazione della centrale termica;
- Personale incaricato dell'uso e del controllo periodico dell'efficienza di estintori e idranti;
- Personale addetto al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle.

ASSEGNAZIONE DI INCARICHI AGLI ALLIEVI

In ogni classe sono stati individuati 6 studenti a cui attribuire le seguenti mansioni:

- **2 studenti apri-fila**, con il compito di aprire le porte e guidare le classi alle zone di raccolta;
- **2 studenti Serra-fila**, dovranno controllare che nessuno dei compagni resti isolato e chiudere la porta dell'aula;
- **2 alunni accompagnatori**, avranno l'incarico di accompagnare fino all'area di raccolta

“eventuali” compagni con difficoltà motorie, non appena i corridoi saranno sgombri.

INCARICATI ALLE OPERAZIONI DI EVAQUAZIONE

INCARICO	NOMINATIVI
Emanazione ordine di evacuazione	- Prof. Mingardi Antonio - Prof. Tolio Nicola
Diffusione ordine di evacuazione	- Prof. Tolio Nicola
• Controllo operazioni di evacuazione	
• Controllo quotidiano vie d'uscita	
• Controllo apertura porte	- Sig.ra Zilio Rita - Sig. Rigodanzo Andrea - Sig. Nardozi Paolo - Sig. Saccardo Giuliano
Piano terra	
Piano primo	
Chiamate di soccorso	- Sig.ra Zilio Rita - Sig. Rigodanzo Andrea
Chiusura contatori	- Sig. Rigodanzo Andrea - Sig. Formaggio Fabio
Controllo periodico estintori	- Sig. Rigodanzo Andrea - Sig. Torre Danilo

INCARICATI ALLE OPERAZIONI DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI

ZONE COPERTE	NOME ADDETTI	ORARIO DI SERVIZIO
PALESTRE CORTILE SAN MARINO	Addetto reperibile tramite centralino	
CENTRALINO PIANO TERRA CENTRO PIANO PRIMO CENTRO	Sig.ra Zilio Rita Sig. Rigodanzo Andrea	Da lun a ven, a settimane alterne: 1 unità 7.15/14.15 1 unità 11.00/18.00 ovvero 12.00/19.00
PIANO PRIMO	Sig.ra Tiozzo Patrizia Sig. Formaggio Fabio	Dal lun a ven, a settimane alterne: 7.15/14.15 o 11.00/18.00 ovvero 12.00/19.00
	Sig. Torre Danilo	Lun 7.30/14.00 Mar 7.30/14.30 Mer 7.30/14.00 Giov 7.30/14.30 Ven 7.30/13.00 – 14.00/16.30
PIANO TERRA	Sig. Nardozi Paolo Sig. Saccardo Giuliano	Dal lun a ven, a settimane alterne: 1 unità 7.15/14.15 o 11.00/18.00 o 12.00/19.00 1 unità 17.00/24.00

Sabato 7.30/13.00
collaboratore
scolastico di turno e
abilitato

INCARICATI ALLE OPERAZIONI DI PRIMO SOCCORSO

ZONE COPERTE	NOME ADDETTI	ORARIO DI SERVIZIO	
PALESTRE CORTILE SAN MARINO	Addetto reperibile tramite centralino	Da lun a ven, a settimane alterne: 1 unità 7.15/14.15 1 unità 11.00/18.00 Ovvero 12,00/19,00	Sabato 7.30/13.00 collaboratore scolastico di turno e abilitato
CENTRALINO PIANO TERRA CENTRO PIANO PRIMO CENTRO	Sig.ra Zilio Rita Sig. Rigodanzo Andrea		
PIANO PRIMO	Sig.ra Tiozzo Patrizia Sig.ra Giordano Messina Giuseppa Sig. Formaggio Fabio	Dal lun a ven, a settimane alterne: 7,15/14,15 - 11,00/18,00 - 12,00/19,00	Sabato: 7,30/13,00 Collaboratore scolastico di turno e abilitato
PIANO TERRA	Sig. Nardozi Paolo Sig. Saccardo Giuliano Sig.ra Zanella Paola	Dal lun a ven, a settimane alterne: corso serale 17,00/24,00 corso diurno 7,15/14,15 - 11,00/18,00 -12,00/19,00	